

**ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE
"D'ARCO- D'ESTE"
MANTOVA**

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
QUINTA SEZ. AT**

Corso: **COSTRUZIONI AMBIENTE TERRITORIO**
ESAME DI STATO CONCLUSIVO - A.S. 2024-2025

L'Istituto conferisce il diploma di Tecnico dell'Ambiente e del Territorio, valido per l'accesso a tutti i corsi di laurea e di diploma universitario e, secondo i regolamenti, ai concorsi nella pubblica amministrazione, all'albo professionale dei Geometri, agli impieghi nelle aziende private.

Il livello di formazione, orientato verso un'operatività professionale di grado intermedio, viene raggiunto tramite l'acquisizione dei principi essenziali e dei metodi fondamentali caratteristici delle aree disciplinari.

La formazione del diplomato geometra passa attraverso la valorizzazione dei seguenti aspetti educativi:

Aspetti etico civili:

- Educazione alla legalità, alla correttezza nei rapporti interpersonali e senso di responsabilità derivante dalle proprie scelte;
- Educazione all'autonomia delle scelte; educazione alla flessibilità culturale derivante dalla capacità di adattarsi al nuovo.

Aspetti culturali:

- Acquisizione di sufficienti ed appropriate capacità espressive;
- Acquisizione delle capacità logico-matematiche essenziali;
- Acquisizione delle conoscenze di base nelle discipline economiche, giuridiche, tecniche ed amministrative;
- Acquisizione delle capacità comunicative minime di una lingua straniera attinenti il settore tecnico;
- Acquisizione degli elementi di base della gestione informatizzata dei problemi;
- Acquisizione della capacità di esprimere correttamente i risultati del proprio lavoro a mezzo di una relazione tecnica.

Aspetti professionali:

Il diplomato CAT, che costituisce l'obiettivo del progetto formativo dell'Istituto,

- possiede gli elementi essenziali del disegno tecnico, della progettazione, del rilievo e della realizzazione per opere coerenti con le competenze professionali fissate dalla legge;
- possiede competenze nel campo topografico e conosce l'uso delle moderne strumentazioni di rilievo topografico;
- conosce le principali problematiche attinenti la pianificazione territoriale della realtà nella quale opera;
- ha competenze nella stima dei terreni, nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di un cantiere;
- pianifica ed organizza le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- è consapevole della necessità di un aggiornamento continuo del proprio sapere, in relazione ai limiti delle proprie conoscenze e competenze professionali e dell'incessante sviluppo tecnologico.

PIANO DEGLI STUDI

Le attività didattiche vengono svolte secondo il quadro orario sotto riportato:

DISCIPLINE	Classi e ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Geografia generale ed economica	1	/	/	/	/
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2	/	/	/
Diritto e economia	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Scienze integrate: Fisica	3	3(2)	/	/	/
Scienze integrate: Chimica	3	3(2)	/	/	/
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3	3(2)	/	/	/
Tecnologie informatiche	3(2)	/	/	/	/
Scienze e tecnologie applicate	/	3	/	/	/
Complementi di matematica	/	/	1	1	/
Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro	/	/	2	2	2

Progettazione, Costruzioni e Impianti	/	/	7	6	7
Geopedologia, Economia ed Estimo	/	/	3	4	4
Topografia	/	/	4	4	4
Totale ore attività e insegnamenti generali	21	20	15	15	15
Totale ore attività e insegnamenti di indirizzo	12	12	17	17	17
di cui in presenza		8*		9*	10*
Totale ore settimanali complessive	33	32	32	32	32

OBIETTIVI GENERALI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Educativo - Relazionali

- Rispetto del regolamento d'istituto in ogni sua parte;
- Individuare e approfondire i propri interessi culturali e formativi e le proprie motivazioni;
- Prepararsi a vivere l'esame nel suo giusto valore, con equilibrio e profitto;
- Consapevolezza del proprio ruolo nella scuola e nella società civile;
- Favorire le relazioni interpersonali.

Cognitivo - Operativi

- Raggiungimento di una piena autonomia nella gestione del lavoro e nell'esposizione corretta;
- Acquisizione di una corretta metodologia nell'approccio a problemi complessi;
- Saper giustificare ciascun passaggio logico delle argomentazioni proposte;
- Riconoscere gli elementi che entrano in relazione con le altre discipline;
- Consapevolezza della complessità del processo cognitivo.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è: buono per gli obiettivi educativo-relazionali, più che sufficiente per quelli cognitivo-operativi.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Classe 3 AT: Alunni iscritti:13 // Trasferito ad altro istituto: 1 // Non ammessi alla classe 4AT: 0

Classe 3 BT: Alunni iscritti:13 // Trasferito ad altro istituto: 1 // Non ammessi alla classe 4AT: 0

Classe 4 AT (è stata formata unendo gli alunni della 3AT e 3BT): Alunni iscritti: 26 (di cui 3 ripetenti) // Non ammessi alla classe 5AT: 4

Classe 5 AT: Alunni iscritti: 30 (di cui 7 ripetenti con 2 dei quali provenienti dalla 5BT) // Trasferito da altro istituto:1 // Trasferiti ad altro istituto: 0 // Ritirato:1

La classe si presenta in modo disomogeneo. Sostanzialmente è possibile individuare 2 macro-gruppi; un gruppo di alunni poco interessati e spesso poco concentrati e un altro in cui l'impegno è tendenzialmente serio e costante.

Per un gruppo di allievi non è stata raggiunta una reale autonomia, mentre per un altro gruppo il rendimento e l'autonomia possono dirsi più che discreti. Gli alunni provenienti dalle due terze possono dirsi ad oggi integrati in un unico gruppo.

La classe è riuscita a instaurare e mantenere generalmente buoni i rapporti con tutti i docenti, tuttavia spesso i ragazzi si distraggono e non apprendono correttamente i contenuti illustrati durante la lezione.

Le attività extrascolastiche, le uscite didattiche, le gite e le esperienze di approfondimento sono state accolte positivamente dagli alunni. L'ultima uscita didattica di quattro giorni che si è svolta a Monaco ha messo in evidenza un interesse generalizzato e la capacità di stare insieme in modo equilibrato e partecipe alle attività proposte.

Nel corso dell'anno scolastico un'alunna ha interrotto la frequenza accumulando un numero di assenze superiore al 25% e si è poi ritirata. Nella classe sono presenti due allievi DSA per i quali sono stati predisposti i rispettivi P.D.P.

Composizione del Consiglio di Classe:

Cambio insegnanti dalla 3 AT alla 4 AT

Discipline: Matematica, Gestione del Cantiere e sicurezza; Estimo; Topografia; Italiano e Storia; Inglese; ITP laboratorio edilizia ed estimo e topografia.

Cambio insegnanti dalla 4 AT alla 5 AT

Discipline: PCI, Gestione cantiere, ITP laboratorio edilizia ed estimo

CRITERI DI MISURAZIONE E DI VALUTAZIONE

La misurazione del profitto è stata effettuata attraverso una serie di prove:

- letture e discussione di testi
- questionari
- prove strutturate o semi-strutturate
- prove scritte
- prove orali
- prove pratiche
- lavoro di gruppo

INDICATORI E DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE

VOTO	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITÀ
1	nessuna	nessuna	nessuna
2	Non riesce ad orientarsi anche se guidato	nessuna	nessuna
3	Frammentarie e gravemente lacunose	Applica le conoscenze minime solo se guidato, ma con gravi errori. Si esprime in modo scorretto e improprio. Compie analisi errate.	nessuna
4	Lacunose e parziali	Applica le conoscenze minime se guidato, ma con errori. Si esprime in modo scorretto ed improprio; compie analisi lacunose e con errori.	Compie sintesi scorrette.
5	Limitate e superficiali	Applica le conoscenze con imperfezioni. Si esprime in modo impreciso. Compie analisi parziali.	Gestisce con difficoltà situazioni nuove semplici.
6	Abbastanza complete ma non approfondite	Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali. Si esprime in modo semplice ed abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni.
7	Complete; l'alunno sa approfondire se guidato	Sa individuare elementi e relazioni con sufficiente correttezza ed applica le conoscenze a problemi semplici.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce situazioni nuove e semplici.

8	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, ma con imperfezioni. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato	Rielabora in modo corretto le informazioni e gestisce le situazioni nuove in modo accettabile.
9	Complete, con qualche approfondimento autonomo	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi. Espone in modo corretto e con proprietà linguistica. Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo.	Rielabora in modo corretto e completo.
10	Complete, organiche, articolate e con approfondimento autonomo	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo anche a problemi complessi. Espone in modo fluido e utilizza i linguaggi specifici. Compie analisi approfondite, individua correlazioni precise.	Rielabora in modo corretto, completo e autonomo.

Come elementi di valutazione sono stati considerati:

- profitto
- impegno profuso
- partecipazione al dialogo educativo
- assiduità nella frequenza
- progressi rispetto al livello di partenza
- conoscenze e/o competenze acquisite
- capacità di utilizzare le competenze acquisite
- capacità di collegare nell'argomentazione le conoscenze acquisite
- sviluppo della personalità e della formazione umana
- sviluppo del senso di responsabilità
- attività integrative e complementari
- comportamento durante il periodo di permanenza nella sede scolastica, come da prospetto sotto indicato.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO – A.S. 2024/25
--

Il voto del comportamento è ottenuto dalla media dei punteggi di:

1. *Frequenza scolastica*
2. *Osservanza del Regolamento scolastico*
3. *Interesse ed impegno*

NOTE PER L'APPLICAZIONE

La **frequenza scolastica** viene valutata in base alla percentuale di assenze su base annua e/o alle numerose entrate e uscite fuori orario. Sono fatti salvi i casi, documentati, per cui è prevista la deroga: malattia, motivi familiari, trasferimento della famiglia o impegni sportivi per gli studenti atleti per cui è stato redatto il PFP

1Q	2Q	VALUTAZIONE
< 5%	< 10%	10
5% - 7%	10% - 12%	9
8% - 10%	13% - 15%	8
11% - 13%	16% - 18%	7
> 13%	> 18%	6

L'osservanza del Regolamento scolastico viene così valutata

L'alunno rispetta il Regolamento scolastico, non presenta note disciplinari individuali e interagisce positivamente con compagni, docenti e personale della scuola.	10
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	9
L'alunno generalmente rispetta il Regolamento scolastico e mantiene rapporti abbastanza corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	8
L'alunno non sempre rispetta il Regolamento scolastico, non sempre mantiene rapporti corretti con compagni, docenti e personale della scuola.	7
L'alunno commette infrazioni gravi e/o reiterate al Regolamento scolastico e/o presenta note e provvedimenti disciplinari a suo carico. Occasionale scorrettezza nei rapporti interpersonali.	6
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione entro i 6 giorni	5
L'alunno presenta provvedimenti disciplinari con sospensione oltre i 6 giorni	4

L'interesse e l'impegno vengono così valutati

Vivo interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	10
Buono interesse, responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	9
Discreto interesse, generale responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici	8
Sufficiente interesse, adempimento incostante dei doveri scolastici	7
Limitato e/o selettivo interesse, adempimento poco puntuale dei doveri scolastici	6
Scarso interesse, mancato assolvimento dei doveri scolastici	5

ULTERIORI ATTENZIONI

1) Nell'indicatore **Osservanza del Regolamento scolastico**, Il Consiglio di Classe può assegnare le valutazioni 10-9-8 anche in presenza di note disciplinari, valutando la gravità e il percorso di maturazione dello studente; il Consiglio di classe può altresì assegnare la valutazione 7 anche in assenza di note disciplinari.

2) A prescindere dalla presente griglia, il Consiglio di Classe può assegnare la **valutazione insufficiente nel comportamento** qualora si verificano fatti di estrema rilevanza o gravissime infrazioni alle norme di istituto a cui sono seguiti provvedimenti disciplinari di cui è stata informata la famiglia e l'allievo dimostri recidiva e assenza di miglioramento nel suo percorso di maturazione.

3) Il risultato della **media** delle singole valutazioni viene **arrotondato** per difetto fino al decimale 0,4 e per eccesso a partire dal decimale 0,5.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il Consiglio di Classe potrà attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione allo studente che, avendo ottenuto un voto di condotta uguale o superiore a nove (Legge 150 del 1° ottobre 2024, art. 1, c. 1d) riporterà elementi positivi in due delle voci elencate nella prima colonna:

AREE	REQUISITI
1. Partecipazione attiva e responsabile agli Organi Collegiali scolastici	- Rappresentante d'Istituto - Rappresentante della Consulta provinciale - Membro dell'Organo di garanzia - Rappresentante di classe

<p>2. Credito scolastico maturato per esperienze acquisite nell'ambito di attività incluse nel PTOF</p>	<p>a – Partecipazione ad uno o più corsi organizzati dalla scuola per un totale di almeno di 10 ore; b – Conseguimento di una competenza non inferiore al livello B1 del quadro di riferimento europeo delle lingue straniere. c – Solo per gli alunni delle classi quinte: partecipazione al corso in preparazione alla certificazione linguistica (almeno 10 ore), qualora gli esiti della certificazione non arrivino in tempo utile allo scrutinio di giugno; d – Conseguimento della certificazione di competenze informatiche (ICDL); e – Partecipazione alle attività pomeridiane del gruppo sportivo di istituto di almeno 10 ore certificate dal docente referente; f – Partecipazione con il ruolo di tutor ad attività pomeridiane certificate dal docente referente delle attività degli alunni. g – Partecipazione ed organizzazione di iniziative di promozione della scuola (es. open day) certificate dal docente referente dell'orientamento in ingresso o del docente di indirizzo. h - Partecipazione ad attività legate all'indirizzo di studio non rientranti tra le attività del PCTO i – Partecipazione con esito positivo/molto positivo ai PCTO N.B. per le attività di cui ai punti f e g devono essere svolte complessivamente almeno 10 ore.</p>
<p>3. Credito scolastico maturato in seguito alla partecipazione ad attività extrascolastiche di volontariato, culturali e sportive, attestate attraverso certificato.</p>	<p>– Frequenza regolare e proficua degli studi di Conservatorio o di Accademie d'arte qualificate o Associazioni attestata da una certificazione rilasciata dall'ente; – Partecipazione ad attività sportiva agonistica svolta a livello nazionale, regionale o provinciale: attività coreutiche/sportive (secondo la tabella dei Campionati Sportivi Studenteschi) continuative e certificate, con indicazione del monte ore settimanale di minimo 6 ore; – Partecipazione ad attività di volontariato di almeno 30 ore certificate da una associazione riconosciuta dal CSV e da altri enti di tipo culturale (es.: Festaletteratura, Segni d'Infanzia,..) – Donatore Avis e partecipazione ad almeno una delle attività proposte dall'AVIS come convegni o iniziative; – Partecipazione ai Cred estivi (certificato con numero di almeno ore 30 svolte) – Attività Scout laica o religiosa con almeno 30 ore certificate; – Partecipazione in orario extrascolastico a seminari e conferenze di carattere scientifico, letterario, artistico (es. Mantova Scienza) organizzate al di fuori della scuola (almeno 5 incontri); - Qualificazione tra i primi tre posti in concorsi nazionali e internazionali.</p>
<p>4. Parte decimale della media dei voti</p>	<p>- uguale o superiore a 5</p>

ATTIVITÀ SVOLTE DALLA CLASSE NEL QUINTO ANNO

- ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Hanno visitato il campanile tardo-gotico della Basilica di Sant'Andrea di Mantova, nel mese di ottobre 2024, e il Santuario delle Grazie nel mese di marzo 2025, affrontando temi importanti dell'edilizia, della storia dell'arte e dell'architettura, dell'evoluzione della sicurezza e della cantierizzazione nel corso della storia.

Hanno svolto incontri con esperti sui contratti di lavoro, e sulle opportunità che il mondo di lavoro offre, e su come approcciare un colloquio di lavoro. Inoltre hanno svolto incontri con esperti del settore della sicurezza presso SPAE (Scuola provinciale apprendisti edili).

Hanno svolto una gita a Monaco di 4 giorni che ha permesso di visitare il campo di concentramento di Dachau per approfondire aspetti significativi della storia del '900 come l'ascesa dei totalitarismi e lo sterminio ebraico. Inoltre è stato visitato il museo della BMW e le più importanti pinacoteche della città.

Alcuni alunni hanno partecipato alle giornate Fai nella primavera 2025 (Palazzo Castiglioni).

ATTIVITÀ DI RECUPERO O SOSTEGNO IN ORARIO EXTRA CURRICOLARE

É stato attivato un corso PNRR DM 65 in MATEMATICA per un totale di 10 ore nel II quadrimestre.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (ex ASL)

Sintesi del percorso svolto nel triennio 2022-2025 per la classe 5 AT

Il percorso di PCTO (ex alternanza scuola lavoro), iniziato nel terzo anno del curriculum di studio, si è articolato nel seguente modo:

Anno scolastico	Modalità di svolgimento tra attività a scuola (seminari, ciclo di incontri con esperti, visite aziendali, moduli propedeutici svolti dal Cdc...) e attività realizzate con ente esterno (tirocinio in azienda, project work, attività concertistiche, impresa formativa simulata...)	Durata complessiva prevista delle attività (n.ore)
2022/2023	In classe terza il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) da fine maggio – ultima settimana di scuola – e prima settimana di giugno. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola con la presenza di esperti esterni e in collaborazione con il Collegio dei Geometri del Comune di Mantova, ecc).	80
2023/2024	In classe quarta il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) da fine maggio – ultima settimana di scuola – e prima settimana di giugno. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola. con Autostrade del Brennero SpA/Consorzio Elis per la formazione professionale superiore S.c.a.r.l. (<i>project work</i> inerente a sezioni stradali, barriere antirumore, sicurezza nei luoghi di lavoro inerente alla realizzazione di strade, espropri e computo metrico di una sezione stradale).	80
2024/2025	In classe quinta il percorso si è realizzato in 2 settimane esterne (80 ore) la prima settimana di settembre e la prima settimana di scuola. Soggetti ospitanti sono stati studi di architetti, ingegneri o geometri, uffici tecnici comunali, consorzi di bonifica; inoltre sono state svolte delle attività organizzate dalla scuola. Hanno svolto diverse attività con l'ATS Valpadana con il collegio dei geometri di Mantova e con la SPAE.	80

Risultati attesi dai percorsi

- Offrire agli studenti la possibilità di applicare i contenuti appresi a scuola, grazie ad un periodo di lavoro in contesti professionali.
- Favorire l'integrazione di saperi e culture diverse per consentire un primo approccio degli allievi con la realtà lavorativa.
- Costituire un ponte con il mercato del lavoro, per favorire in futuro l'inclusione e la prospettiva di sbocchi occupazionali
- Verificare che le scelte operate dal dipartimento nella programmazione delle attività didattiche soddisfino le reali competenze richieste in ambito professionale.

Modalità di certificazione delle competenze

La certificazione delle competenze avviene sulla base dell'analisi e del confronto delle valutazioni fornite dal tutor aziendale, dal tutor scolastico e dai Docenti del C.d.c. coinvolti. L'accertamento avviene da una parte attraverso la valutazione fornita dal tutor del soggetto esterno che la elabora sulla base di una osservazione diretta e dall'altra parte attraverso la valutazione dei tutor scolastici coinvolti sulla base di un diario di bordo, la relazione finale e l'analisi dei prodotti realizzati. Tali valutazioni hanno accertato l'acquisizione da parte dello studente delle seguenti competenze:

- Competenze relazionali

Avere iniziativa ed essere auto-motivati; capacità di relazionarsi con gli altri

- Competenze tecnico-professionali

Capacità di svolgere i compiti affidati; padronanza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie; uso del linguaggio settoriale tecnico-professionale

- Competenze organizzative

Autonomia nell'organizzazione delle attività; rispetto dei tempi

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE (EDUCAZIONE CIVICA)
--

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione riassunti nella seguente tabella:

TITOLO	DISCIPLINE COINVOLTE	
GIORNATA DELLA MEMORIA Visita al campo di concentramento di Dachau-Monaco (27 febbraio 2025)	Storia; Italiano	Alunni coinvolti: tutti
PROGETTO LA MIA VITA IN TE 2023/2024 e 2024/2025: percorso per sensibilizzare gli alunni sul tema della donazione	Tutte	Alunni coinvolti: tutti
BLS 2024/2025 incontri tenuti dalla Croce Rossa. Teoria e pratica sulle tecniche di rianimazione cardio polmonare	Tutte	Alunni coinvolti: tutti
BIOETICA Modulo interno al programma disciplinare di IRC	IRC	Alunni coinvolti: gruppo di alunni che si avvale di insegnamento IRC
NORMATIVE DI PREVIDENZA E SICUREZZA SUL LAVORO Eliminazione barriere architettoniche. Modulo interno al programma disciplinare di PCI e Cantiere (CSL)	PCI e Cantiere (CSL)	Alunni coinvolti: tutti
ESTIMO AMBIENTALE Modulo interno al programma disciplinare di Estimo	Estimo	Alunni coinvolti: tutti
RAPPRESENTANZA SCOLASTICA		Alunni rappresentanti di classe

SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

Il CdC ha effettuato la simulazione sia della prima prova che della seconda prova, inoltre ha programmato per il 16 maggio la simulazione della prova orale dell'esame di Stato che coinvolge quattro alunni: Azaza, Pasini, Rodolfi, Yang.

ALLEGATI



Ministero dell'Istruzione

IS "C. D'ARCO - I. D'ESTE"

Via Tasso 1 – 46100 Mantova

LICEO D'ESTE: 0376322450 - TECNICO TECNOLOGICO D'ARCO: 0376323746

MNIS00900E – Codice univoco ufficio UF6FNX – codice fiscale 93034720206

Sito web: www.arcoeste.edu.it

E MAIL mnis00900e@istruzione.it PEC: mnis00900e@pec.istruzione.it

Simulazione d'Istituto
della Prima Prova dell'Esame di Stato
a.s. 2024-25

29 aprile 2025

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Felicità raggiunta, si cammina ...*, in *Ossi di seppia*, da *Eugenio Montale. L'opera in versi*, a cura di Rosanna Bettarini e Gianfranco Contini, Einaudi, Torino 1980.

Felicità raggiunta, si cammina
per te su fil di lama.
Agli occhi sei barlume che vacilla,
al piede, teso ghiaccio che s'incrina;
e dunque non ti tocchi chi più t'ama.
Se giungi sulle anime invase
di tristezza e le schiari, il tuo mattino
è dolce e turbatore come i nidi delle cimase.
Ma nulla paga il pianto del bambino
a cui fugge il pallone tra le case.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Esponi in breve il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Spiega il significato dei versi 1-2 '*Felicità raggiunta, si cammina / per te su fil di lama*' e per quale motivo Eugenio Montale (1896-1981) esorta a non toccarla.
3. Nella seconda strofa il poeta presenta gli effetti della felicità '*sulle anime invase / di tristezza*': individuali analizzando le metafore e le similitudini presenti nel testo.
4. La poesia sembra concludersi con una visione completamente negativa: illustrala e commentala.

Interpretazione

Sulla base della poesia proposta e dell'opera di Montale, delle tue esperienze e letture personali, anche eventualmente in confronto ad altri autori che conosci, prova a riflettere sulla felicità e sulla sua fugacità, elaborando un testo coerente e coeso.

PROPOSTA A2

Italo Calvino, *L'avventura di due sposi*, in *Gli amori difficili*, in *Romanzi e racconti*, vol. II, Mondadori, Milano, 2004, pp.1161-1162.

«L'operaio Arturo Massolari faceva il turno della notte, quello che finisce alle sei. Per rincasare aveva un lungo tragitto, che compiva in bicicletta nella bella stagione, in tram nei mesi piovosi e invernali. Arrivava a casa tra le sei e tre quarti e le sette, cioè alle volte un po' prima alle volte un po' dopo che suonasse la sveglia della moglie, Elide.

Spesso i due rumori: il suono della sveglia e il passo di lui che entrava si sovrapponevano nella mente di Elide, raggiungendola in fondo al sonno, il sonno compatto della mattina presto che lei cercava di spremere ancora per qualche secondo col viso affondato nel guanciale. Poi si tirava su dal letto di strappo e già infilava le braccia alla cieca nella vestaglia, coi capelli sugli occhi. Gli appariva così, in cucina, dove Arturo stava tirando fuori i recipienti vuoti dalla borsa che si portava con sé sul lavoro: il portavivande, il termos, e li posava sull'acquaio. Aveva già acceso il fornello e aveva messo su il caffè. Appena lui la guardava, a Elide veniva da passarsi una mano sui capelli, da spalancare a forza gli occhi, come se ogni volta si vergognasse un po' di questa prima immagine che il marito aveva di lei entrando in casa, sempre così in disordine, con la faccia mezz'addormentata. Quando due hanno dormito insieme è un'altra cosa, ci si ritrova al mattino a riaffiorare entrambi dallo stesso sonno, si è pari.

Alle volte invece era lui che entrava in camera a destarla, con la tazzina del caffè, un minuto prima che la sveglia suonasse; allora tutto era più naturale, la smorfia per uscire dal sonno prendeva una specie di dolcezza pigra, le braccia che s'alzavano per stirarsi, nude, finivano per cingere il collo di lui. S'abbracciavano. Arturo aveva indosso il giaccone impermeabile; a sentirselo vicino lei capiva il tempo che faceva: se pioveva o faceva nebbia o c'era neve, a secondo di com'era umido e freddo. Ma gli diceva lo stesso: – Che tempo fa? – e lui attaccava il suo solito brontolamento mezzo ironico, passando in rassegna gli inconvenienti che gli erano occorsi, cominciando dalla fine: il percorso in bici, il tempo trovato uscendo di fabbrica, diverso da quello di quando c'era entrato la sera prima, e le grane sul lavoro, le voci che correvano nel reparto, e così via.

A quell'ora, la casa era sempre poco scaldata, ma Elide s'era tutta spogliata, un po' rabbrivendo, e si lavava, nello stanzino da bagno. Dietro veniva lui, più con calma, si spogliava e si lavava anche lui, lentamente, si toglieva di dosso la polvere e l'unto dell'officina. Così stando tutti e due intorno allo stesso lavabo, mezzo nudi, un po' intirizziti, ogni tanto dandosi delle spinte, togliendosi di mano il sapone, il dentifricio, e continuando a dire le cose che avevano da dirsi, veniva il momento della confidenza, e alle volte, magari aiutandosi a vicenda a strofinarsi la schiena, s'insinuava una carezza, e si trovavano abbracciati.

Ma tutt'a un tratto Elide: – Dio! Che ora è già! – e correva a infilarsi il reggicalze, la gonna, tutto in fretta, in piedi, e con la spazzola già andava su e giù per i capelli, e sporgeva il viso allo specchio del comò, con le mollette strette tra le labbra. Arturo le veniva dietro, aveva acceso una sigaretta, e la guardava stando in piedi, fumando, e ogni volta pareva un po' impacciato, di dover stare lì senza poter fare nulla. Elide era pronta, infilava il cappotto nel corridoio, si davano un bacio, apriva la porta e già la si sentiva correre giù per le scale.

Arturo restava solo. [...]

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, mettendo in evidenza gli snodi del racconto.
2. A causa dei rispettivi lavori, i due protagonisti riescono ad incontrarsi soltanto di mattina presto: illustra come incide la situazione lavorativa di entrambi sul loro rapporto di coppia.
3. Analizza in che modo Italo Calvino (1923-1985) rivela i sentimenti che legano Arturo ed Elide e come essi si dimostrano amore e tenerezza.
4. Nel brano proposto gli stati d'animo dei protagonisti sono manifestati attraverso i loro gesti e le loro azioni: individuali e commentali.

Interpretazione

Prendendo spunto dal brano proposto e sulla base delle tue letture e della tua sensibilità, elabora un testo coerente e coeso, riflettendo sulla situazione - assai frequente nelle famiglie operaie degli anni Cinquanta del Novecento - descritta da Calvino e illustrando se la situazione sia diversa da quella attuale.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Massimo Luigi Salvadori**, *Storia d'Italia. Il cammino tormentato di una nazione. 1861-2016*, Einaudi, Torino, 2018, pp. 373-374.

«[...] Nonostante limiti, ombre e squilibri, gli anni Cinquanta furono dunque un periodo di grande

modernizzazione economica e sociale, al punto che anche per l'Italia, come per la Germania occidentale e per il Giappone, si poté parlare di «miracolo economico». Nel 1962 rispetto al 1952 gli addetti all'industria erano saliti dal 31,69% al 40,38%, mentre quelli all'agricoltura erano scesi dal 42,40 al 27,44; e gli addetti ai servizi erano passati dal 25,90% al 32,17%. Nel corso del decennio l'aumento complessivo dei posti di lavoro fu di poco inferiore ai 2,5 milioni. Il prodotto interno lordo crebbe tra il 1951 e il 1963 del 97%. Il ventre molle debole del Paese continuava a essere il Mezzogiorno, dove le condizioni di vita e di occupazione restavano assai precarie e il reddito *pro capite* medio era notevolmente inferiore a quello dell'Italia centrale e settentrionale. La risposta di moltissimi meridionali fu l'emigrazione, che nel corso degli anni Cinquanta interessò circa 1,7 milioni di persone, le quali si diressero verso le città industriali del Nord Italia oppure Oltralpe, dove dovettero affrontare difficili problematiche di integrazione e sovente anche ostilità di segno razzistico. Le loro rimesse dall'estero contribuirono a sostenere i parenti rimasti nel Sud e a far migliorare la bilancia dei pagamenti.

Lo sviluppo economico portò con sé un vistoso aumento della capacità complessiva di consumo, che si adeguò al flusso crescente di beni prodotti dall'industria. Un impatto enorme ebbe l'incremento dei mezzi di trasporto. La Fiat prese a produrre a ritmi crescenti vetture utilitarie come la Cinquecento e la Seicento; si diffusero i motoscooter come la Vespa della Piaggio e la Lambretta dell'Innocenti; nel 1955 venne avviato un vasto piano per l'estensione della rete autostradale. Nelle case si diffusero gli elettrodomestici, e nel gennaio 1954 iniziarono le trasmissioni televisive, presto divenute strumento oltre che di informazione e di propaganda politica anche di intrattenimento e di pubblicità commerciale. [...]»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e proponi una tua definizione dell'espressione '*miracolo economico*' facendo riferimento alle informazioni presenti nel testo.
2. Per quali motivi il Mezzogiorno viene definito il '*ventre molle debole*' dell'Italia negli anni Cinquanta?
3. Quali disuguaglianze del '*miracolo economico*' vengono associate nel testo al fenomeno dell'emigrazione meridionale?
4. Individua quali beni prodotti dall'industria vengono richiamati nel brano a proposito dell'aumento della capacità complessiva di consumo negli anni Cinquanta e spiega per quale motivo essi vengono citati.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze elabora un testo sul processo di modernizzazione economica e sociale dell'Italia negli anni Cinquanta del Novecento, evidenziandone gli aspetti di sviluppo e gli squilibri, argomentando le tue affermazioni in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

_Testo tratto da: **Gianrico Carofiglio**, in *Della gentilezza e del coraggio. Breviario di politica e altre cose*, Feltrinelli, Milano, 2020, pp. 14-16.

«Il principio fondamentale del jujutsu - ma anche, con modalità diverse, di molte arti marziali come il judo, l'aikido, il karate, il Wing Chun - ha a che fare con l'uso della forza dell'avversario per neutralizzare l'aggressione e, in definitiva, per eliminare o ridurre la violenza del conflitto.

Se l'aggressore ti spinge, tu cedi, ruoti e gli fai perdere l'equilibrio; se l'aggressore ti tira, tu spingi e, allo stesso modo, gli fai perdere l'equilibrio. Non vi è esercizio di violenza non necessaria; la neutralizzazione dell'attacco, lo squilibrio prodotto con lo spostamento e la deviazione della forza aggressiva hanno una funzione di difesa ma anche una funzione pedagogica. Essi mostrano all'avversario, in modo gentile - diciamo: nel modo più gentile possibile - che l'aggressione è inutile e dannosa e si ritorce contro di lui. La

neutralizzazione dell'attacco non implica l'eliminazione dell'avversario.

Il principio può essere applicato agevolmente nell'ambito del confronto dialettico.

Si pensi a un dibattito, una controversia, una discussione in cui il nostro interlocutore formuli in modo aggressivo un'affermazione tanto categorica quanto immotivata. L'impulso naturale sarebbe di reagire con un enunciato uguale e contrario, dai toni altrettanto categorici e aggressivi. In sostanza: opporre alla violenza verbale della tesi altra violenza verbale uguale e contraria. Appena il caso di sottolineare che sono queste le modalità abituali dei dibattiti politici televisivi.

Una simile procedura non porta a nessuna eliminazione (o anche solo riduzione) del dissenso; esso al contrario ne risulta amplificato, quando non esacerbato.

Per verificare come sia possibile una pratica alternativa torniamo all'affermazione categorica del nostro immaginario interlocutore. Invece di reagire ad essa opponendo in modo ottuso forza a forza, possiamo applicare il principio di cedevolezza per ottenere il metaforico sbilanciamento dell'avversario. Esso è la premessa per una rielaborazione costruttiva del dissenso e per la ricerca di possibili soluzioni condivise, o comunque non traumatiche, e può essere realizzato in concreto con una domanda ben concepita, all'esito dell'ascolto; con una parafrasi, che mostri i limiti dell'argomento altrui; o anche con un silenzio strategico. "Ciò a cui opponi resistenza persiste. Ciò che accetti può essere cambiato," scriveva, in un'analoga prospettiva concettuale, Carl Gustav Jung.¹

La gentilezza, la cedevolezza, la non durezza di cui stiamo parlando è dunque una sofisticata virtù marziale. È una tecnica, ma anche un'ideologia per la pratica e la gestione del conflitto. [...]

Il conflitto è parte strutturale dell'essere e questo dato ci costringe a scendere a patti con l'idea che il modo in cui vediamo le cose non è l'unico possibile.

La pratica della gentilezza non significa sottrarsi al conflitto. Al contrario, significa accettarlo, ricondurlo a regole, renderlo un mezzo di possibile progresso e non un evento di distruzione.»

¹ Carl Gustav Jung (1875-1961): psichiatra e psicologo svizzero.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Individua la tesi sostenuta nel brano e le argomentazioni utilizzate a supporto.
2. Quale funzione svolge, nell'argomentazione, il richiamo alle arti marziali?
3. Attraverso quali strumenti, secondo Gianrico Carofiglio, può essere realizzato il '*principio di cedevolezza*' nella comunicazione, per giungere a una efficace gestione del conflitto e, quindi, della vita democratica?
4. In cosa si differenzia il significato comune della parola '*gentilezza*' rispetto all'interpretazione proposta dall'autore?

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Claude Lévi-Strauss**, *Tristi Tropici*, Mondadori, Milano, 1960, pp. 36-42.

«Oggi che le Isole Polinesiane, soffocate dal cemento armato, sono trasformate in portaerei pesantemente ancorate al fondo di Mari del Sud, che l'intera Asia prende l'aspetto di una zona malaticcia e le *bidonvilles* rodono l'Africa, che l'aviazione commerciale e militare viola l'intatta foresta americana o melanesiana, prima ancora di poterne distruggere la verginità, come potrà la pretesa evasione dei viaggi riuscire ad altro che a manifestarci le forme più infelici della nostra esistenza storica? Questa grande civiltà occidentale, creatrice delle meraviglie di cui godiamo, non è certo riuscita a produrle senza contropartita. [...] Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità.

[...] Un tempo si rischiava la vita nelle Indie o in America per conquistare beni che oggi sembrano illusori: legna da bruciare (da cui "Brasile"); tintura rossa o pepe che alla corte di Enrico IV era considerato a tal punto una ghiottoneria che usavano tenerlo nelle bomboniere e masticarlo a grani. Quelle scosse visive e olfattive, quel gioioso calore per gli occhi, quel bruciore squisito per la lingua, aggiungevano un nuovo registro alla gamma sensoriale di una civiltà che non si era ancora resa conto della sua scipitezza. Diremo allora che, per un doppio rovesciamento, i nostri moderni Marco Polo riportano da quelle stesse terre, questa volta sotto forma di fotografie, libri e resoconti, le spezie morali di cui la nostra società prova un acuto

bisogno sentendosi sommergere dalla noia?

Un altro parallelismo mi sembra ancora più significativo. Questi moderni condimenti sono, che lo si voglia o no, falsificati; non certo perché la loro natura sia puramente psicologica, ma perché, per quanto onesto possa essere il narratore, egli non può più presentarci sotto forma autentica. Per metterci in condizione di poterli accettare è necessario, mediante una manipolazione che presso i più sinceri è soltanto inconscia, selezionare e setacciare i ricordi e sostituire il convenzionale al vissuto. [...]

Questi primitivi, che basta aver visto una volta per esserne edificati, queste cime di ghiaccio, queste grotte e queste foreste profonde, templi di alte e proficue rivelazioni, sono, per diversi aspetti, i nemici di una società che recita a se stessa la commedia di nobilitarli nel momento in cui riesce a sopprimerli, mentre quando erano davvero avversari, provava per essi solo paura e disgusto. Povera selvaggina presa al laccio della civiltà meccanizzata, indigeni della foresta amazzoniana, tenere e impotenti vittime, posso rassegnarmi a capire il destino che vi distrugge, ma non lasciarmi ingannare da questa magia tanto più meschina della vostra, che brandisce davanti a un pubblico avido gli album di foto a colori al posto delle vostre maschere ormai distrutte. Credono forse così di potersi appropriare del vostro fascino? [...]

Ed ecco davanti a me il cerchio chiuso: meno le culture umane erano in grado di comunicare fra loro, e quindi di corrompersi a vicenda, meno i loro rispettivi emissari potevano accorgersi della ricchezza e del significato di quelle differenze. In fin dei conti, sono prigioniero di un'alternativa: o viaggiatore antico, messo di fronte a un prodigioso spettacolo di cui quasi tutto gli sfuggiva – peggio ancora, gli ispirava scherno e disgusto – o viaggiatore moderno, in cerca di vestigia di una realtà scomparsa. [...] Fra qualche secolo, in questo stesso luogo, un altro esploratore altrettanto disperato, piangerà la sparizione di ciò che avrei potuto vedere e che mi è sfuggito. Vittima di una doppia incapacità, tutto quel che vedo mi ferisce, e senza tregua mi rimprovero di non guardare abbastanza.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto, individuandone gli snodi argomentativi.
2. Interpreta la frase '*Ciò che per prima cosa ci mostrate, o viaggi, è la nostra sozzura gettata sul volto dell'umanità*'.
3. Illustra la funzione delle domande che intercalano il testo e quale effetto Claude Lévi-Strauss (1908-2009) ha inteso ottenere nell'animo del lettore.
4. Quale differenza è individuata, a parere dell'autore, tra antichi e moderni nel relazionarsi con l'Altro? Per quale motivo il viaggiatore moderno cerca '*vestigia di una realtà scomparsa*'?

Produzione

Rifletti sul tema del viaggio così come è inteso nella società contemporanea e che viene messo in discussione nel brano proposto, facendo emergere criticamente la tua opinione con dati ripresi dalla tua esperienza e dalle tue conoscenze. Organizza tesi e argomentazioni in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Di Paolo**, *Vite che sono la tua. Il bello dei romanzi in 27 storie*, Laterza, Bari-Roma, 2017, pp. XII-XIII.

«[...] mettersi a leggere qualcosa come un romanzo

1. non rende più intelligenti
2. può fare male
3. non allunga la vita
4. non c'entra con l'essere colti, non direttamente

e però anche

1. aiuta a non smettere mai di farsi domande
2. alimenta l'inquietudine che ci tiene vivi
3. permette di non vivere solo il proprio tempo e la propria storia
4. offre quindi la possibilità di *non* essere solo sé stessi
5. rende più intenso il vissuto, e forse più misterioso il vivibile
- 6.

[ti lascia sempre molte caselle vuote da riempire]»

A partire dall'elenco elaborato dallo scrittore Paolo Di Paolo e traendo spunto dalle tue letture, dalle tue conoscenze e dalle tue esperienze personali, rifletti su quale significato e valore possa avere la lettura per un giovane: puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Umberto Galimberti**, *Il libro delle emozioni*, Feltrinelli, Milano, 2021, p.122.

«[...] *L'angoscia dell'anonimato*. Il bisogno di visibilità la dice lunga sul terrore dell'anonimato in cui gli individui, nella nostra società, temono di affogare. "Anonimato" qui ha una duplice e tragica valenza: da un lato sembra la condizione indispensabile perché uno possa mettere a nudo, per via telefonica o per via telematica, i propri sentimenti, i propri bisogni, i propri desideri profondi, le proprie (per)versioni sessuali; dall'altro, è la denuncia dell'isolamento dell'individuo che, nel momento in cui cerca di superarlo attraverso contatti telefonici o telematici, svela quella triste condizione di chi può vivere solo se un altro lo contatta. [...]

Nel brano proposto il filosofo Umberto Galimberti riflette sul 'terrore dell'anonimato' nella società contemporanea: esponi il tuo punto di vista sull'argomento e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

CANDIDATA/O _____ **CLASSE** _____

TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 5 punti	<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (relativi, ad esempio, a lunghezza del testo, forma parafrasata o sintetica della rielaborazione).</p> <p><i>L1 (p. 1) Il testo non rispetta i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L2 (p. 2) Il testo rispetta solo in parte i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L3 (p. 3-4) Il testo rispetta adeguatamente i vincoli posti nella consegna.</i></p> <p><i>L4 (p. 5) Il testo rispetta in modo esatto e preciso tutti i vincoli posti nella consegna.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non comprende il testo proposto; non riesce a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato analizza e interpreta il testo proposto in modo parziale; riesce a selezionare solo parte dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati, commette errori nell'interpretazione.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato comprende in modo adeguato il testo e le consegne; individua e interpreta correttamente i concetti chiave e le informazioni essenziali.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato analizza e interpreta in modo completo, pertinente e ricco i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste.</i></p>
Indic.c Max 10 punti	<p>Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).</p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'analisi stilistica, lessicale e metrico-retorica del testo risulta assente o scorretta.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta incompleta e imprecisa.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta completa e precisa.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'analisi lessicale, stilistica e metrico-retorica del testo risulta appropriata e approfondita in ogni aspetto.</i></p>
Indic.d Max 15 punti	<p>Interpretazione corretta e articolata del testo.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) L'argomento è trattato in modo molto limitato e impreciso.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) L'argomento è trattato in modo limitato e generico, ma non scorretto; assenti le considerazioni personali.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) L'argomento è trattato in modo completo e presenta appropriate considerazioni personali.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) L'argomento è trattato in modo completo, ricco e originale.</i></p>
TOT su 100	
TOT su 20	

TIPOLOGIA B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 20 punti	<p>Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo o le individua in modo errato.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato individua la tesi, ma non riesce a rintracciare le argomentazioni a sostegno della tesi.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato individua la tesi e alcune argomentazioni a sostegno.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato individua con chiarezza la tesi espressa dall'autore e le argomentazioni a sostegno.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e/o non adopera connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato sostiene a fatica un percorso ragionativo coerente e adopera solo in parte i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato sostiene nel complesso un percorso ragionativo coerente e adopera i connettivi in modo pertinente.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato sostiene con coerenza e rigore un percorso ragionativo e adopera i connettivi in modo pertinente ed efficace.</i></p>
Indic.c Max 10 punti	<p>Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) Il candidato non utilizza riferimenti culturali o li utilizza in modo del tutto scorretto.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo non sempre corretto.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo abbastanza corretto e congruo.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) Il candidato utilizza riferimenti culturali in modo corretto e del tutto congruo.</i></p>
TOT su 100	
TOT su 20	

TIPOLOGIA C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	<p>Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i></p>
Indic.2 Max 20 punti	<p>Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.</i></p>
Indic.3 Max 20 punti	<p>Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali.</p> <p><i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di possedere una conoscenza solo parziale dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una conoscenza generica dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali pertinenti; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i></p> <p><i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale pertinente; il testo presenta una rielaborazione personale con elementi di originalità.</i></p> <p><i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i></p>
Indicatori specifici (40 punti)	
Indic.a Max 15 punti	<p>Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) Il testo non è pertinente rispetto alla traccia. Il titolo complessivo e l'eventuale paragrafazione non risultano coerenti.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) Il testo risulta solo in parte pertinente rispetto alla traccia e non sempre coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) Il testo risulta pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) Il testo risulta pienamente pertinente rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione.</i></p>
Indic.b Max 10 punti	<p>Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.</p> <p><i>L1 (p. 1-2) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo disordinato, frammentario e sconnesso.</i></p> <p><i>L2 (p. 3-5) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo parzialmente ordinato e non sempre lineare.</i></p> <p><i>L3 (p. 6-8) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato e lineare.</i></p> <p><i>L4 (p. 9-10) L'esposizione del testo presenta uno sviluppo ordinato, lineare e organico.</i></p>
Indic.c Max 15 punti	<p>Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.</p> <p><i>L1 (p. 1-4) Il candidato è del tutto privo di conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali inappropriati o scorretti.</i></p> <p><i>L2 (p. 5-8) Il candidato mostra di possedere conoscenze non sempre corrette relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali poco appropriati.</i></p> <p><i>L3 (p. 9-12) Il candidato mostra di possedere corrette conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali complessivamente appropriati e abbastanza articolati.</i></p> <p><i>L4 (p. 13-15) Il candidato mostra di possedere ampie conoscenze relative all'argomento e utilizza riferimenti culturali del tutto appropriati e articolati.</i></p>
TOT su 100	
TOT su 20	

TIPOLOGIA A, B, C disgrafia

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero e ripetitivo; gravi e reiterati errori ortografici e sintattici; uso scorretto della punteggiatura. L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; l'ortografia e la punteggiatura risultano piuttosto scorrette; la sintassi non sempre è articolata. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato; l'ortografia e la punteggiatura risultano abbastanza corrette; la sintassi è nel complesso articolata. L4 (p. 17-20) Il lessico è specifico e vario; l'ortografia è corretta, la punteggiatura efficace; la sintassi è ben articolata e funzionale al contenuto.
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.

PER GLI ALUNNI CON DSA DISGRAFICI L'INDICATORE 2 NON VIENE MODIFICATO POICHE' SI AVVALGONO DELLE MISURE COMPENSATIVE UTILIZZATE DURANTE L'ANNO SCOLASTICO (COMPUTER, SCRITTURA IN STAMPATELLO), DA VAGLIARE IN BASE ALLA DIAGNOSI RIPORTATA SUL PDP.

TIPOLOGIA A, B, C dislessia

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale. L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico. L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro. L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono (l'efficacia) la comprensione del contenuto L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto. L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso. L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale. L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale. L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità. L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.

TIPOLOGIA A, B, C disortografici

Indicatori generali (60 punti)	
Indic.1 Max 20 punti	Ideazione, pianificazione, organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale. <i>L1 (p. 1-6) Il testo non presenta alcuna pianificazione o presenta una pianificazione parziale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il testo è ideato e pianificato in modo molto schematico.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il testo è ideato e pianificato in modo ordinato con le varie parti organizzate tra loro.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il testo è ideato e pianificato in modo efficace e originale con le varie parti ben strutturate.</i>
Indic.2 Max 20 punti	Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. <i>L1 (p. 1-6) Il lessico è povero; gli errori sintattici e la punteggiatura inadeguata compromettono l'efficacia del contenuto</i> <i>L2 (p. 7-11) Il lessico è semplice e generico; la sintassi non sempre articolata e la punteggiatura non adeguatamente utilizzata compromettono in parte l'efficacia del contenuto.</i> <i>L3 (p.12-16) Il lessico è appropriato e pertinente; la sintassi e la punteggiatura risultano abbastanza corrette e nel complesso articolate; il contenuto è complessivamente coerente e coeso.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il lessico è vario; la sintassi e la punteggiatura sono articolate e funzionali al contenuto che risulta coerente e coeso</i>
Indic.3 Max 20 punti	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e valutazioni personali. <i>L1 (p. 1-6) Il candidato mostra di non possedere alcuna conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è del tutto priva di riferimenti culturali; il testo non presenta una rielaborazione personale.</i> <i>L2 (p. 7-11) Il candidato mostra di possedere una parziale conoscenza dell'argomento; la sua trattazione è priva di riferimenti culturali; il testo presenta alcuni spunti di rielaborazione personale.</i> <i>L3 (p. 12-16) Il candidato mostra di possedere adeguate conoscenze e riesce a proporre qualche riferimento culturale; il testo presenta un'elaborazione personale con qualche spunto di originalità.</i> <i>L4 (p. 17-20) Il candidato mostra di possedere adeguate e ampie conoscenze con significativi riferimenti culturali; il testo contiene interpretazioni personali che dimostrano un'elevata capacità critica.</i>
TOT su 100	

PER GLI ALUNNI CON DSA DISORTOGRAFICI DELL'INDICATORE 2 VIENE MODIFICATO IL DESCRITTORE RELATIVO ALL'ORTOGRAFIA, CHE NON SARA' VALUTATO, MENTRE VENGONO MANTENUTI GLI ALTRI, SEMPRE DA CONSIDERARSI IN RELAZIONE ALLA DIAGNOSI RIPORTATA SUL PDP

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO D'ESAME CANDIDATI CON **DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO**

La Commissione assegna fino ad un massimo di VENTI punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Live	Descrittori	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in	0,5-1
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e	1,5-2,
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e	3 –
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in	4 –
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del	0,5-1
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo	1,5-2,
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati	3-3,5
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione	4-4,5
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione	5
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo	0,5-1
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in	1,5-2,
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una	3-3,5
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali rielaborando	4-4,5
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, impedendo la capacità di farsi comprendere	0,5
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, riducendo la capacità di farsi comprendere	1
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando, nel complesso, la capacità di farsi	1,5
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e	2
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,5
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle	0,5
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle	1
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta	1,5
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta	2
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,5
Punteggio totale della prova			

Simulazione d'Istituto
della Seconda Prova dell'Esame di Stato
a.s. 2024-25
09 maggio 2025

Il candidato svolge la prima parte della prova e risponde a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

Parte prima

Una signora di 70 anni rimasta vedova con due figli, si ritrova proprietaria di un terzo dei seguenti beni.

1. Una villa in cui risiede della superficie lorda di 300 mq, con parco di 1200 mq, con vista sul mare, in leggero declivio, dotata di alberi di pregio, con accesso da una strada privata della larghezza di 3,50 m; la villa è censita in categoria A8 con rendita catastale di €3700. Essa è stata realizzata negli anni '70 e si trova in normali condizioni di manutenzione ad esclusione del fatto che devono essere sostituiti la caldaia dell'impianto termico ed i serramenti esterni.
2. Una palazzina di tre piani fuori terra comprendente 6 alloggi e altrettante autorimesse di pertinenza al piano interrato, aventi le seguenti superfici utili (o calpestabili) e le seguenti rendite catastali

UNITA'	PIANO	ALLOGGIO MQ	BALCONI MQ	CANTINA MQ	AUTORIMESSA MQ	ALLOGGIO R.C €	AUTORIMESSA R.C €
A	RIALZATO	70	10	6	15	540	90
B	RIALZATO	90	10	6	15	720	90
C	PRIMO	85	12	8	15	630	90
D	PRIMO	95	12	8	15	810	90
E	SECONDO	85	12	6	15	630	90
F	SECONDO	95	12	6	15	810	90

Gli alloggi sono tutti locati ad uso abitazione con un canone concordato mensile di 5 € mq di superficie convenzionale come stabilito dagli accordi territoriali previsti dalla legge 431/98. La proprietà ha scelto per fini fiscali la cedolare secca sul reddito derivante dalla locazione.

3. Un fondo rustico situato in area collinare della superficie catastale di 13 ha così suddivisi: 12 ha a vigneto con R.D di € 4500, 1 ha occupato da fabbricati rurali, censiti al Catasto Fabbricati in categoria D/10 e in categoria A/3 con rendita catastale di € 1500. Il valore di costo di ricostruzione di tutti i fabbricati- abitazione, cantina e locali accessori è pari a € 500.000. Il fondo è affittato ad un canone annuo di € 60.000 suddiviso in due rate semestrali anticipate. Il contratto scadrà fra tre anni e la proprietà intende rinnovarlo ad un canone di € 70.000 da intendersi come medio, ordinario e continuativo.

La signora intende donare ai propri figli la nuda proprietà della sua quota, riservandosene il diritto di

usufrutto vita natural durante.

A donazione ricevuta, ciascuno dei figli richiede di sapere, ai fini di inventario patrimoniale, il valore della propria quota di proprietà.

Assumendo opportunamente i dati mancanti, il candidato proceda alla valutazione richiesta.

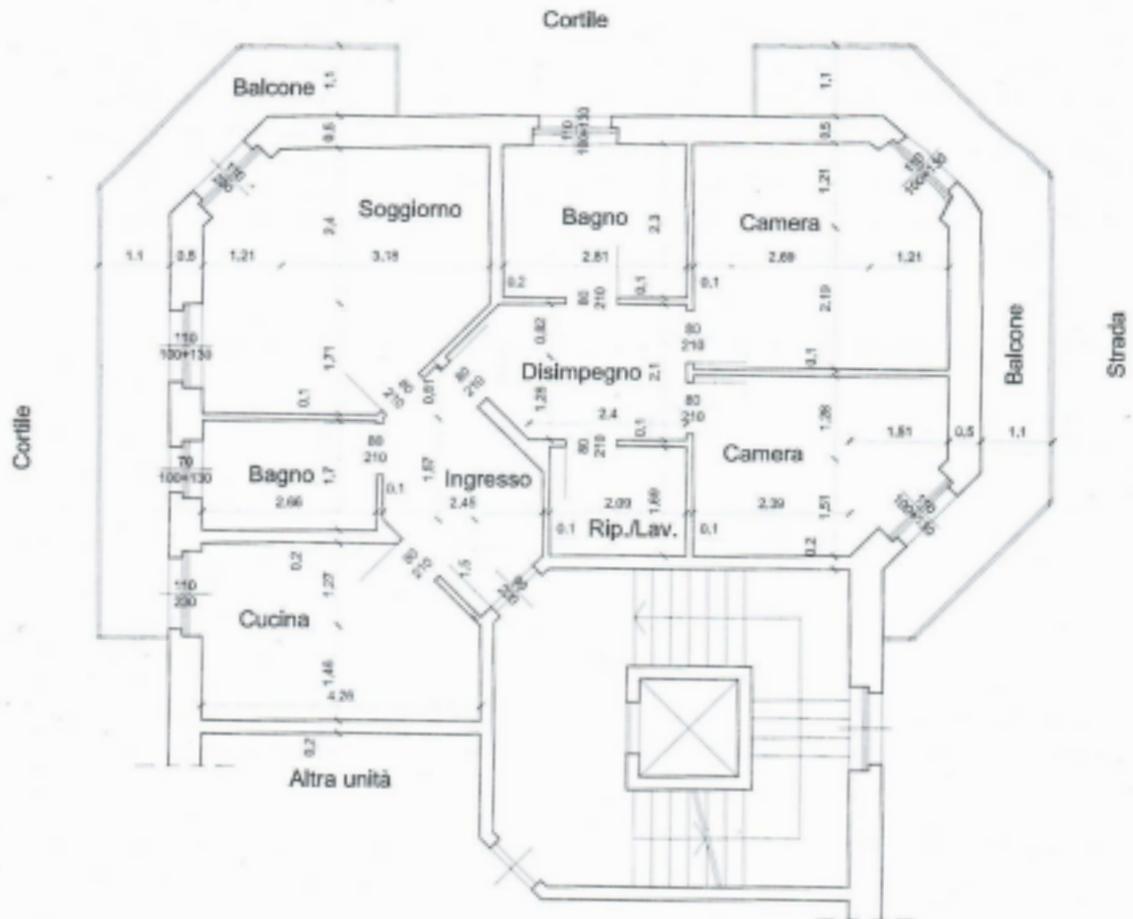
Parte seconda

Dovranno essere sviluppati due dei seguenti quesiti, eventualmente avvalendosi delle conoscenze e competenze maturate attraverso le esperienze effettuate di alternanza scuola-lavoro, stage e formazione in azienda.

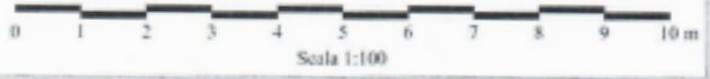
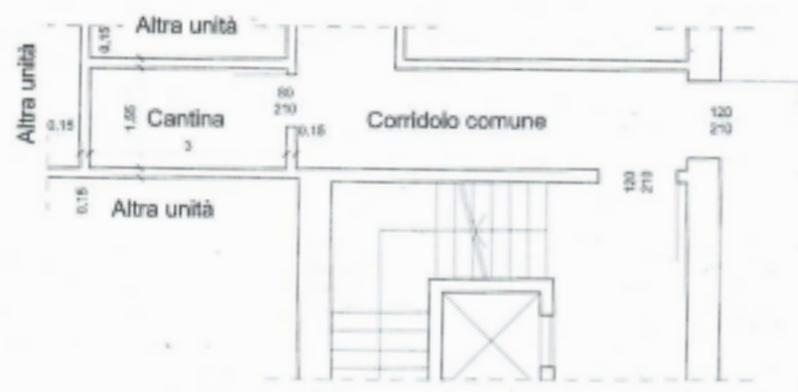
1. Il candidato con riferimento alla valutazione richiesta, dica quali sono i possibili procedimenti di stima dei beni costituenti il patrimonio.
2. Immaginando che vengano danneggiati alberi ornamentali presenti nel giardino della villa descritta al punto 1, il candidato illustri come è possibile la stima del danno.
3. Con riferimento alla planimetria allegata fornita per un'abitazione, se ne determini la rendita catastale sulla base dei seguenti dati: Categoria A/2, classe 3, dimensioni del vano utile compresa fra 15-24 mq., tariffa di rendita catastale € 280 vano.
4. Il candidato dica quali valutazioni stanno alla base del giudizio di convenienza di un'opera pubblica e con quali criteri si esprime tale giudizio.

Planimetria dell'unità immobiliare

Piano quarto (5° fuori terra)



Piano interrato



GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA: ESTIMO

CANDIDATO

CLASSE V AT

Candidato: Classe V VALUTAZIONE	Punti	GIUDIZI/PUNTEGGIO			
PRIMA PARTE					
RELAZIONE DI STIMA (struttura, linguaggio utilizzato)	0	Appena accennata e di difficile lettura			
	1	Scarna, poco strutturata e non sempre comprensibile			
	2	Strutturata in modo essenziale ma non del tutto comprensibile			
	3	Strutturata in modo essenziale ma comprensibile			
	4	Strutturata e complessivamente abbastanza chiara			
	5	Strutturata, chiara e comprensibile			
PROCEDIMENTI DI STIMA (impostazione e sviluppo)	1	Procedimenti con gravi errori			
	1,5	Procedimenti con diversi errori			
	2,5	Procedimenti a volte corretti ma con diversi errori, anche gravi			
	3	Procedimenti abbastanza corretti ma con diversi errori			
	4	Procedimenti complessivamente corretti, qualche lieve errore			
	5	Procedimenti corretti, senza errori di rilievo			
COERENZA CON LA REALTA' ECONOMICA DEI DATI ASSUNTI E DEI RISULTATI CONSEGUITI	0	Gravemente incoerenti			
	0,5	Incoerenti			
	1	Spesso incoerenti			
	1,5	Non sempre coerenti			
	2	Sufficientemente coerenti			
	3	Discretamente coerenti			
	4	Coerenti e adeguati			
SECONDA PARTE					
		COMPLETEZZA E SPECIFICITA'	PERTINENZA E CORRETTEZZA DEI CONTENUTI	CHIAREZZA E ESPOSITIVA	USO DI LINGUAGGIO TECNICO
Quesito n. 1	0	assente	assente	assente	Non rilevabile
	1	Scarsa	Scarsa	Scarsa	Scorretto
	1,5	Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientemente e chiaro e corretto
	2	Buona	Buona	Buona	Chiaro e corretto
	2,5	Completa	Approfondita	Buona	Corretto, chiaro e appropriato
Quesito n. 2	0	Assente	Assente	Assente	Non rilevabile
	1	Scarsa	Scarsa	Scarsa	Scorretto

	1,5	Sufficiente	Sufficiente	Sufficiente	Sufficientement e chiaro e corretto
	2	Buona	Buona	Buona	Chiaro e corretto
	2,5	Completa	Approfondita	Buona	Corretto, chiaro e appropriato
TOTALE	20				

ALLEGATO 1

**CONTENUTI DELLE SINGOLE
DISCIPLINE E
SUSSIDI DIDATTICI**

PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE (EDUCAZIONE CIVICA)

Il Consiglio di Classe, nella seduta del 1° Ottobre 2024, ha deliberato le seguenti attività di Cittadinanza e Costituzione (Referente Prof.ssa Loretta Miccoli):

DOCENTE E MATERIA	ASSI TEMATICI	COMPETENZE	CONTENUTI DISCIPLINARI	Ore Tot	I Q	II Q
Prof. Davide Longfils ITALIANO STORIA	COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE	Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione	Organizzazione della Costituzione	4	2	2
Prof.ssa Gioia Maria Pina INGLESE	SVILUPPO SOSTENIBILE	Saper parlare di sviluppo sostenibile utilizzando un lessico tecnico; saper parlare dei movimenti civili, riconoscendo in particolare l'importanza della figura di Zaha Hadid.	Uguaglianza di genere (lotta per i pari diritti di genere di Zaha Hadid)	5		5
Prof.ssa Luisa Squillace RELIGIONE Solo per chi si avvale dell'insegnamento IRC	COSTITUZIONE	Saper riconoscere le problematiche etiche sottese alle scelte economiche	Le diverse questioni bioetiche	5*		5*
Prof. Mario Beduschi ESTIMO	SVILUPPO SOSTENIBILE	Le fonti della normativa Il testo unico Oggetto dell'espropriazione Calcolo dell'indennità	Esproprio per pubblica utilità Importanza della Normativa	4		4
Prof. Bonora Marco PCI	SVILUPPO SOSTENIBILE	Progettazione architettonica e urbanistico con riferimento ai materiali da costruzione.	Progettare edifici ecosostenibili	3		3
Prof. Bonora Marco CANTIERE E SICUREZZA LAVORO	SVILUPPO SOSTENIBILE	Acquisire sensibilità sulle problematiche legate alla sicurezza nei luoghi di lavoro	Figure del cantiere, rischi e attività di consulenza e verifica. Evoluzione della normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro. Normativa e sicurezza nell'uso dei droni.	12	6	6
Prof.ssa Veronesi Annalisa SC. MOTORIE e SPORTIVE	COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE	Favorire la consapevolezza del proprio ruolo di cittadini attivi; Approfondire la conoscenza degli aspetti medico sanitari relativi alla donazione di organi e tessuti; Approfondire la conoscenza delle associazioni locali di volontariato che operano nel settore della donazione (AVIS, AIDO, ADMO, Abeo).	Progetto la mia vita in te.	3	3	

Prof.ssa Veronesi Annalisa SC. MOTORIE e SPORTIVE	COSTITUZIONE SVILUPPO SOSTENIBILE	Favorire il senso di responsabilità verso la comunità; Apprendere le manovre salvavita e la sequenza di base dell'adulto, del bambino e del lattante in arresto respiratorio e/o cardiaco.	BLS	3		3
Prof.ssa Loretta Miccoli MATEMATICA	COSTITUZIONE	Favorire la riflessione sulla parità di genere. Attraverso la storia delle tre scienziate afroamericane si discute sul tema della discriminazione e della segregazione razziale durante il periodo della "guerra fredda" tra Stati Uniti e Unione Sovietica, che si esplicitava anche nella corsa per la conquista dello spazio.	Parità di genere (Debate sul film "Il diritto di contare")	4		4

*non vengono conteggiate nelle 33 ore previste

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: TOPOGRAFIA**

TESTI

AUTORI: **Renato Cannarozzo Lanfranco Cucchiarini William Meschieri**
 TITOLO: **Misure, rilievo, progetto Sesta edizione**
 EDITORE: **ZANICHELLI EDITORE**

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.4
- ore complessive: n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
AGRIMENSURA	<ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentazione UTM ● Rappresentazione Gauss-Boaga ● Cartografia IGM ● Cartografia catastale ● Rischiami sulle formule per il calcolo dell'area di un triangolo qualsiasi; ● Richiami sulla formula di camminamento; ● Formula di Gauss; ● Suddivisione di superfici poligonali; ● Altri metodi per il calcolo delle aree; ● Applicazioni pratiche dell'agrimensura; ● Cenni sulla suddivisione di terreni a diverso valore unitario. Dividenti uscenti da un vertice, da un punto su un lato e da un punto interno. Dividenti parallele ad un lato. - Teorema del trapezio; ● Cenni sulla rettifica e spostamento dei confini; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper leggere e saper estrapolare dati e informazioni dalla cartografia; ● Saper calcolare l'area di un poligono qualsiasi; ● Saper suddividere un terreno; ● Saper eseguire un rilievo finalizzato alle operazioni di suddivisione, rettifica e spostamento di un confine. 	<p align="center">Settembre - ottobre</p> <p align="center">Febbraio - aprile</p>
SPIANAMENTI	<ul style="list-style-type: none"> ● Calcolo dei volumi di solidi prismatici; ● Metodi pratici per il calcolo dei volumi di terreno; ● Spianamenti con piano orizzontale; ● Spianamenti con piano orizzontale di compenso; 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper individuare punti e linee di passaggio; ● Saper calcolare i volumi di sterro e di riporto; ● Saper eseguire uno spianamento con piano orizzontale; ● Saper eseguire uno spianamento con piano orizzontale di compenso; ● saper eseguire un rilievo finalizzato all'esecuzione di uno spianamento 	Marzo - aprile
STRADE	<ul style="list-style-type: none"> ● Classificazione e caratteristiche delle strade; ● Livellette; ● Curve circolari; ● Studio preliminare e definitivo di un tracciato stradale; ● Profilo longitudinale e problemi sulle livellette; ● Sezioni stradali e zona di occupazione; ● Volume dei solidi stradali; ● Diagramma delle masse ● Applicazione pratica ad un caso concreto (area di progetto) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Saper calcolare gli spostamenti di terreno relativi a una livelletta; ● saper calcolare una curva stradale; ● Saper eseguire le operazioni necessarie per il tracciamento di una curva stradale ● Saper studiare il percorso di un breve tratto di strada; ● Saper definire l'andamento altimetrico di un breve tratto di strada; ● Saper calcolare gli elementi geometrici delle sezioni tra-sversali; ● Saper calcolare i volumi del solido stradale; ● Saper rappresentare in modo grafico i volumi del solido stradale; ● Saper redigere i principali elaborati grafici del progetto stradale. 	Ottobre - aprile

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La classe ha sempre partecipato sufficientemente alle varie attività proposte.

Attitudine alla disciplina: sufficiente.

Interesse per la disciplina: complessivamente sufficiente, buono solo per alcuni studenti.

Profitto: complessivamente sufficiente, buono solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni pratiche
- Lezione frontale
- Lavoro di gruppo

MEZZI E STRUMENTI

- Pc portatile con programma AUTOCAD
- quaderni

VERIFICHE

- Prova pratica (progetto stradale)
- Verifica scritta
- Verifiche orali

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni grazie hanno alternato esercizi teorici alla redazione del progetto stradale, lavoro che ha impegnato l'intero anno scolastico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- metodo globale-analitico;
- Learning by doing;
- Problem solving;

Mantova, 10 maggio 2025

L'insegnante
VASTA LUIGI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n. 2

ore complessive: n. 66

VALLI BARALDI: "Cantiere e sicurezza negli ambienti di lavoro – SEI EDITORE

MODUL I	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche verifiche e valutazione)
1.	<p>Conoscere i soggetti della sicurezza, ruoli, compiti e responsabilità;</p> <p>Conoscere quali sono le figure presenti nei cantieri</p> <p>Conoscere la documentazione prevista dal T.U. nei cantieri edili</p> <p>(PSC, POS, PIMUS, ecc.)</p>	<p>Tramite visite in cantiere, lezioni frontali, incontri con organismi preposti alla sicurezza, individuare figure e ruoli all'interno del cantiere edile, saper associare la documentazione ai vari protagonisti, cogliere la complessità dell'ambiente di lavoro</p>	26
2.	<p>RISCHI VARI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO</p> <ul style="list-style-type: none">- Rischio interferenza gru- Rischio elettrico- Rischio caduta dall'alto - Altri rischi	<p>Saper valutare le misure di prevenzione e protezione per le suddette tematiche in funzione del tipo di rischio</p>	10
3.	<p>ATTIVITÀ IN QUOTA, PONTEGGI, SCAVO DEMOLIZIONE</p>	<p>Saper scegliere i DPI più adatti per i lavori in quota; criteri di scelta;</p> <p>Saper scegliere i DPI più adatti per i lavori in quota: ponteggi, linee vita, reti anticaduta, parapetti, ecc.</p> <p>Saper individuare i rischi e i sistemi di puntellazione e protezione nelle attività di scavo in funzione delle caratteristiche del terreno e della profondità degli scavi</p> <p>Saper individuare il tipo di demolizione più adatto alla situazione e riconoscere i rischi connessi</p>	15
4.	<p>LA GESTIONE DEI LAVORI PUBBLICI</p>	<p>La disciplina dei lavori pubblici, iter di realizzazione delle opere, i soggetti degli appalti pubblici di lavori, documenti e contabilità dei lavori</p>	

<p>5.</p>	<p>VISITE CANTIERI</p> <p>Cantiere restauro campanile Sant'Andrea</p>	<p>Tramite visione diretta dei cantieri cogliere gli aspetti organizzativi della produzione, i rischi connessi, le misure adottate per garantire la sicurezza, le eventuali omissioni, le possibili soluzioni</p>	<p>5</p>
<p>6.</p>	<p>SOGGETTI PREPOSTI A CONTROLLO E CONSULENZA SICUREZZA NEI CANTIERI EDILI</p> <p>Incontro con ATS Valpadana e CPT Mantova</p>	<p>Partecipazione a corso su sicurezza e corso per montaggio, uso e smontaggio ponteggi presso SPAE Mantova</p>	<p>10</p>

Mantova, 12 maggio 2025

Il docente: MARCO BONORA

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: Estimo**

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n° 4

- ore complessive: n° 125

Ore effettive di lezione: n° 110

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)	POSSIBILI COLLEGAMENTI CON ALTRE DISCIPLINE.
1. Ripasso matematica finanziaria ed economia agraria	<ul style="list-style-type: none"> - Ripasso problemi finanziari applicati all'Estimo; 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper applicare le formule finanziarie ai problemi estimativi; - Saper redigere il bilancio estimativo 	4	
2. Estimo generale	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di Estimo e il giudizio di stima; - Gli aspetti economici; - I procedimenti di stima; 	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere i principi generali dell'Estimo - Conoscere le principali norme che regolano l'attività professionale del perito estimatore - Saper eseguire una relazione di stima 	22	
3. Estimo civile	<ul style="list-style-type: none"> - La stima dei fabbricati; - La stima delle aree edificabili; - Caratteristiche dei fabbricati rurali per fini fiscali; - Condomini 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper analizzare le caratteristiche dei fabbricati; - Saper eseguire la stima dei fabbricati; - Saper individuare le caratteristiche dei fabbricati rurali per fini fiscali; - Saper analizzare le caratteristiche delle aree fabbricabili; - Saper stimare le aree fabbricabili; - Saper compilare le tabelle condominiali. 	30	Tecnologia costruzioni, topografia
4. Estimo legale	<ul style="list-style-type: none"> - Stima dei danni: caratteristiche del contratto di assicurazione, stima dei danni da incendio a fabbricati; - Espropriazioni per pubblica utilità; - Usufrutto; - Servitù prediali coattive; - Successioni ereditarie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Saper analizzare una situazione legale; - Saper eseguire una stima legale. 	22	

5. Estimo catastale	<ul style="list-style-type: none"> ● - Catasto terreni; ● - Catasto fabbricati. 	<ul style="list-style-type: none"> ● - Conoscere le caratteristiche del catasto; ● -Conoscere i documenti catastali; ● - Conoscere le norme relative alla conservazione del catasto. 	24	Topografia
6 Estimo ambientale	<ul style="list-style-type: none"> ● Estimo ambientale, metodologie di stima ● Analisi Costi/Benefici ● Valutazione impatto ambientale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza beni ambientali e pubblici, principi di stima ● -Sapere le fasi di valutazione e esprimere giudizi di convenienza 	8	

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

- Giudizio generale:
- La classe ha raggiunto nel complesso un profitto sufficiente; diversi ragazzi hanno avuto difficoltà nell'approccio della disciplina soprattutto nell'interpretazione del testo e nel fare i collegamenti fra i vari argomenti trattati, lo studio domestico è stato altalenante.
-
- Partecipazione al dialogo educativo: sufficiente
- Attitudine alla disciplina: sufficiente
- Interesse per la disciplina: sufficiente
- Impegno nello studio: sufficiente
- Profitto: sufficiente, discreto solo per alcuni studenti

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Lezione frontale
- Discussione collettiva, aperta, guidata
- Schematizzazioni
- Insegnamento per problemi
- Esercitazioni con DOCFA
- Uscita didattica in città per la valutazione di alcuni fabbricati

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo: Corso di Economia ed Estimo di Stefano Amicabile
- Esempi di stime

VERIFICHE

- Interrogazioni formali
- Esercitazioni scritte: stime sia in classe che come compito domestico.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Conoscenze: sufficienti;

Competenze: alcuni studenti hanno raggiunto buone competenze, la maggior parte della classe ha raggiunto competenze minime stabilite, un gruppetto di studenti non è riuscito a raggiungere competenze necessarie ad affrontare una stima

Capacità: mediamente sufficienti, per alcuni invece discrete.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- La metodologia didattica più adottata è stata la lezione frontale, accompagnata da frequenti esempi concreti di realtà estimative. L'attenzione in classe e gli interventi da parte degli studenti sono stati soddisfacenti.
- Il lavoro domestico è stato altalenante. C'è stata qualche difficoltà iniziale ad affrontare la disciplina, non riuscendo a cogliere i concetti chiave e a classificare in ordine di importanza i contenuti memorizzati. Per questi motivi è stato necessario guidarli nello studio.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

All'inizio dell'anno diversi allievi hanno affrontato la disciplina in modo superficiale, senza un adeguato impegno domestico; nel secondo quadrimestre quasi tutti gli alunni hanno compreso che la risoluzione dei problemi di stima richiede un impegno attivo e riflessivo durante le esercitazioni e un maggiore studio individuale

La mancanza della disciplina di Diritto sicuramente influisce negativamente nell'apprendere complessivamente la materia estimativa e a migliorare la capacità espositiva.

Sono state dedicate ore di recupero curriculare (recupero in itinere).

Mantova 12 maggio 2025

I docenti

Beduschi Mario

Bertellini Alessia

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: MATEMATICA**

TESTI

ZANICHELLI BERGAMINI BAROZZI TRIFONE
MATEMATICA.VERDE 4A + 4B

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive: n. 90

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	Definizione di funzione. Metodi per determinare il C.E. Funzioni pari e dispari Intersezioni con assi cartesiani Segno di una funzione (intervalli di positività e negatività)	Saper classificare una funzione e calcolare il dominio. Determinare le eventuali simmetrie e i punti di intersezioni di una funzione con gli assi cartesiani. Determinare il segno di una funzione Lettura del grafico di una funzione	15
LIMITI E CONTINUITÀ	Concetto di limite: breve introduzione storica e approccio intuitivo. Calcolo di limiti. Definizione di funzione continua in un punto e in un intervallo. . Asintoti (orizzontali, verticali e obliqui) di una funzione razionale	Saper interpretare graficamente il limite di una funzione in un punto. Calcolare il limite di somme, prodotti, quozienti e potenze di funzioni. Calcolare limiti che si presentano sotto forma indeterminata ($+\infty-\infty$; ∞/∞ ; $0/0$) Calcolare gli asintoti di una funzione razionale fratta. Disegnare il grafico probabile di una funzione razionale. Saper leggere dal grafico di una funzione il dominio, le eventuali simmetrie, le intersezioni, il segno, i limiti e gli asintoti.	14

<p>DERIVATE</p>	<p>Derivate , teoremi fondamentali e regole di derivazione. Significato geometrico della derivata e applicazioni allo studio di funzione razionale (calcolo di massimi e minimi) Calcolo retta tangente in un punto. Teorema di De L'Hospital</p> <p>Esercitazioni Invalsi</p> <p>Approfondimento: il Futurismo e la Matematica</p>	<p>Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione.</p> <p>Calcolare massimi e minimi di una funzione razionale.</p> <p>Determinare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione</p> <p>Saper applicare le regole di De l'Hospital</p> <p>Saper leggere il grafico di una funzione</p> <p>Calcolare la retta tangente al grafico in un punto</p>	<p>20</p>
<p>STUDIO DI FUNZIONE</p>	<p>Studio di funzioni.</p> <p>Approfondimento: il Fascismo e la Matematica</p>	<p>Conoscere il procedimento relativo allo studio di una funzione.</p> <p>Disegna il grafico di una funzione razionale</p>	<p>11</p>
<p>INTEGRALI INDEFINITI</p>	<p>Definizione di funzione primitiva e di integrale indefinito. Proprietà di linearità</p> <p>Integrali immediati e di funzioni composte</p> <p>Integrali di funzioni razionali fratte (con denominatore ad un solo termine)</p> <p>Metodo di integrazioni per parti</p>	<p>Saper calcolare integrali indefiniti immediati e di funzioni composte</p> <p>Saper calcolare semplici integrali di funzioni razionali fratte con denominatore ad un solo termine</p> <p>Saper applicare il metodo di integrazione per parti.</p>	<p>20</p>
<p>INTEGRALI DEFINITI</p>	<p>Integrale definito: trapezoide, definizione e sue proprietà;</p> <p>Teorema fondamentale del calcolo integrale.</p> <p>Teorema del valor medio</p> <p>Formule per il calcolo di aree comprese tra semplici funzioni e l'asse x.</p> <p>Metodo per il calcolo di aree comprese tra due funzioni</p> <p>Formula per il calcolo di volumi di solidi di rotazione attorno all'asse x.</p> <p>Approfondimento: tappe storiche del concetto di integrale</p>	<p>Saper applicare la formula del calcolo dell'integrale definito.</p> <p>Saper calcolare il valor medio di una funzione.</p> <p>Saper calcolare aree di superfici piane, anche in contesti reali, comprese tra la funzione e l'asse delle x o di aree comprese tra due funzioni</p> <p>Saper determinare volumi di solidi di rotazione attorno all'asse x.</p> <p>Conoscere le tappe storiche del concetto di integrale</p>	<p>20</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La classe ha partecipato in modo generalmente adeguato alle varie attività proposte dalla docente. Alcuni studenti hanno mostrato una partecipazione continua, attiva e costruttiva, una minoranza hanno avuto una partecipazione discontinua al dialogo educativo.

Attitudine alla disciplina: più che sufficiente per la maggioranza.

Interesse per la disciplina: complessivamente buono; alcuni alunni hanno mostrato uno spiccato interesse e un impegno costante; per altri, invece, sono stati necessari frequenti sollecitazioni da parte della docente dato il loro scarso interesse.

Profitto: complessivamente sufficiente, solo alcuni alunni hanno raggiunto buone competenze nell'ambito matematico, mentre un'esigua minoranza ha avuto un profitto gravemente insufficiente.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni pratiche
- Lezione partecipata
- Lavoro in piccolo gruppo
- Simulazioni Invalsi (2 ore)

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- Appunti
- Materiale in pdf caricato sul registro elettronico (Schematizzazioni, sintesi, esercizi-guida)

VERIFICHE

- Verifiche formative
- Verifiche orali dialogate
- Verifiche scritte

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Attraverso lo studio degli argomenti teorici e dagli esercizi scritti svolti in aula, gli alunni hanno acquisito la capacità di studiare una funzione razionale, applicando con competenza i passaggi previsti con l'obiettivo finale di disegnarne il grafico nel piano cartesiano.

Inoltre, gli alunni hanno affrontato il calcolo integrale, affrontando la risoluzione di integrali indefiniti e definiti e le conseguenti applicazioni al calcolo di aree e di volumi.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:
- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- problem solving durante le esercitazioni in classe.

EVENTUALI FATTORI CHE HANNO OSTACOLATO IL PROCESSO DI INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO

All'inizio dell'anno, alcuni alunni hanno affrontato la disciplina in modo superficiale, senza un adeguato impegno domestico e con un metodo di studio disomogeneo e disorganizzato.

L'attività in classe è stata indirizzata principalmente al recupero delle numerose lacune pregresse, necessarie per affrontare gli argomenti della classe quinta.

Anche nel secondo quadrimestre è stato necessario attivare interventi di recupero (anche in orario pomeridiano) per molti studenti.

In questa seconda fase dell'anno scolastico, gli alunni hanno mostrato generalmente un impegno più costante e una partecipazione in classe più attiva.

La docente, inoltre, ha puntato sul miglioramento della capacità espositiva, richiedendo agli alunni di argomentare le procedure risolutive adottate, utilizzando un linguaggio matematico accettabile.

Mantova, 12 maggio 2025

L'insegnante

Loretta Miccoli

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: LINGUA E CULTURA INGLESE**

TESTI

Building Horizons, di C. Medaglia, S. Martin, Loescher editore, ISBN 9788858343012.
Mastering Grammar, di A. Gallagher, F. Galuzzi, Pearson editore, ISBN 9788861618138.
Speaking of human rights (ed. civica), di M. Rogers, L. Sorrentino, Simone editore, ISBN 978-88-244-3164-4.
Training for succesful INVALSI, di V.S. Rossetti, Pearson editore, ISBN 978 88 8339 4881.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.3
- ore complessive: n. 90

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Grammar revision	Revisione delle strutture e del lessico presentati nella sezione specificatamente strutturale del testo in adozione.	Revisione di strutture già conosciute ed acquisizione di nuove strutture applicate al lessico tecnico specifico. Recupero ed ampliamento delle competenze linguistiche e comunicative di base.	20
A SHORT HISTORY OF ARCHITECTURE	The prehistoric architecture, the Neolithic period (menhirs, dolmens, cromlechs; Stonehenge) Egyptians pyramids The Greeks Roman architecture Paleo Christian architecture Romanesque architecture Norman architecture The Gothic style The Renaissance Baroque architecture Georgian architecture Cast iron architecture, Art Nouveau, The rise of Modernism, American Modernism (influence from Europe, Revolutionary materials) Palladio and Palladianism From the 18th to the 19th century Grammar: -ing form and infinitive.	Conoscere i concetti base della storia dell'architettura dalle origini ai giorni nostri; Conoscere i principali movimenti architettonici moderni e contemporanei; Saper distinguere in inglese i vari movimenti architettonici moderni e contemporanei; Saper esprimere opinioni sui vari stili architettonici in relazione al proprio gusto personale.	20
MODERN AND CONTEMPORARY ARCHITECTURE	Frank Lloyd Wright Walter Gropius and the Bauhaus Le Corbusier Brutalism The Smithsons High-tech architecture Sir Richard Rogers Renzo Piano Norman Foster Deconstructivism Frank Gehry Zaha Hadid Santiago Calatrava Stefano Boeri Daniel Libeskind David Adjaye Grammar: Reported Speech and Connectives; phrasal verbs.	Acquisizione di informazioni, anche attraverso un approccio multimediale, sui più importanti architetti antichi, moderni e contemporanei; Saper confrontare in inglese gli architetti e le loro opere; Saper rielaborare in modo corretto, sia all'orale che allo scritto, argomenti complessi relativi all'area di indirizzo usando lessico appropriato e/o specifico. Saper cogliere in maniera dettagliata il significato di messaggi radio-televisivi e filmati divulgativi su tematiche note	20
Educazione Civica	Sviluppo sostenibile; uguaglianza di genere (la lotta per i pari diritti di genere di Zaha Hadid).	Saper parlare dello sviluppo sostenibile utilizzando il lessico tecnico; saper parlare dei movimenti civili riconoscendo in particolare l'importanza della figura di Zaha Hadid.	5

La classe ha inoltre svolto delle simulazioni relative alla prova INVALSI sul testo in adozione (2 ore).

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La classe ha sempre partecipato attivamente alle varie attività proposte.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta/buona.

Interesse per la disciplina: complessivamente ottimo, buono solo per alcuni studenti.

Profitto: complessivamente discreto/buono, ottimo solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Utilizzo audiovisivi e supporti informatici
- Lezione frontale
- Analisi dei testi
- Discussione collettiva aperta, guidata (circle time)
- Lavoro di gruppo

MEZZI E STRUMENTI

- Libri di testo
- Supporti digitali

VERIFICHE

- Verifica orale
- Verifica scritta

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Possedere più specifiche competenze linguistiche e funzionali che non rispondano soltanto alle esigenze della vita quotidiana, ma anche a quelle delle relazioni interpersonali e sociali, nonché professionali;
- Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale, d'attualità e di carattere tecnico e professionale.
- Riconoscere la dimensione culturale ed interculturale della lingua;
- Imparare a imparare; la necessità di argomentare e convincere sviluppa competenze di comunicazione, di iniziativa e di intraprendenza, sociali e civiche.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

- La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:
- Cooperative learning;
- Brainstorming;
- Learning by doing;
- Problem posing;
- Problem solving.

Mantova, 3 maggio 2025

L'insegnante
Maria Pina Di Gioia

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: ITALIANO**

TESTI

M. Sanguineti e G. Sala - IL BELLO DELLA LETTERATURA ed. La Nuova Italia

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:
ore settimanali: n.4
ore complessive: n. 132

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
VERGA E IL VERISMO	VERGA E IL VERISMO. TESTI: ROSSO MALPELO, LA ROBA	SAPER INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DI UN TESTO VERISTA E RICONOSCERE LE TECNICHE DELLA POETICA VERGHIANA.	12
IL DECADENTIS MO: PASCOLO E D'ANNUNZIO	IL DECADENTISMO: PASCOLI TESTI: LA MIA SERA, NOVEMBRE, LAVANDARE, IL GELSOMINO NOTTURNO. D'ANNUNZIO LA PIOGGIA NEL PINETO	SAPER INTERPRETARE I TESTI POETICI COLLEGANDOLI AL CONTESTO STORICO, AL CONCETTO DI DECADENTISMO e ALLA POETICA DEGLI AUTORI	20
BIOGRAFIA, POETICA E OPERE DI LUIGI PIRANDELLO	VITA DI PIRANDELLO. POETICA PIRANDELLIANA: COMICO E UMORISMO, TEORIA DELLE MASCHERE, RELATIVISMO E IDENTITÀ TESTI: IL FU MATTIA PASCAL (BRANI SCELTI DAL ROMANZO), UNO, NESSUNO E CENTOMILA (BRANI SCELTI DAL ROMANZO),	SAPER INDIVIDUARE LE CARATTERISTICHE FONDAMENTALI DELLA LINGUA DI PIRANDELLO E RICONOSCERE I TEMI CARI ALL'AUTORE A PARTIRE DAL TESTO	16
BIOGRAFIA, POETICA E OPERE DI ITALO SVEVO	VITA DI SVEVO, L'INETTO NEI TRE ROMANZI. TESTI: SEZIONE SCELTA DAL ROMANZO "LA COSCIENZA DI ZENO" : IL FUMO	SAPER RICONOSCERE I TEMI CARI ALL'AUTORE A PARTIRE DAL TESTO, E DEFINIRE LA FIGURA DELL'INETTO	14

TESTI SIGNIFICATI VI DI SINGOLI POETI: UNGARETTI, SABA, MONTALE	VITA E POETICA dei singoli autori. TESTI: UNGARETTI- I FIUMI, VEGLIA, SAN MARTINO DEL CARSO, GIORNO PER GIORNO SABA: MIO PADRE E' STATO PER ME L'ASSASSINO, LA CITTA' VECCHIA MONTALE: MERIGGIARE PALLIDO E ASSORTO, HO SCESO LE SCALE DANDOTI IL BRACCIO.	SAPER INTERPRETARE I TESTI POETICI COLLEGANDOLI AL CONTESTO STORICO.	24
AUTORI TRA LE DUE GUERRE E DELLA RICOSTRUZIO NE (Cenni)	Pavese, Moravia, Vittorini, Fenoglio, Calvino, Pasolini (sintesi delle vite e dei temi principali) IL NEOREALISMO	CONOSCERE I TRATTI PRINCIPALI DELLA POETICA NEOREALISTA E INSERIRLA NEL CONTESTO STORICO	18

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Giudizio generale:

Si rileva una classe divisa in due, sia per il profitto sia per l'impegno e partecipazione.

Un primo gruppo, dal livello medio alto, ha raggiunto obiettivi buoni e soddisfacenti, mostrando discreta partecipazione e interesse verso le tematiche proposte. In questi casi sono emersi buona capacità di analisi e approfondimento degli argomenti trattati.

Il secondo gruppo, medio basso, ha raggiunto obiettivi sufficienti; lo studio è stato discontinuo e spesso lacunoso.

Questo secondo gruppo, ad eccezione di pochi, ha capacità ridotte e a tratti carenti, nella scrittura.

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente attiva

Attitudine alla disciplina: mediamente sufficiente/discreta

Interesse per la disciplina: complessivamente discreto. Ottimo per alcuni.

Profitto: complessivamente sufficiente, buono/ ottimo solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni laboratoriali
- Lezione frontale
- Lezione rovesciata
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lavoro di gruppo
- Schematizzazioni e sintesi

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- fotocopie fornite dal docente
- Slide personali
- materiale didattico in pdf caricato sul registro elettronico

VERIFICHE

- verifiche orali
- esposizioni di PPT su approfondimenti
- Verifiche scritte di tipologie A-B-C

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso la classe ha acquisito conoscenze più che sufficienti.

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Conoscenze: sufficienti/discrete

Competenze: più che sufficienti;

Capacità: sufficienti

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- metodo globale-analitico;
- Learning by doing;
- Problem solving;
- Schematizzazione e ripasso degli argomenti prima delle verifiche orali.

Mantova, 5 maggio 2025

**L'insegnante
Davide Longfils**

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2022/2023
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: STORIA**

TESTI

V. Calvani - UNA STORIA PER IL FUTURO vol.3 –Mondadori

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: n.2

ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
L' ETÀ DELL' IMPERIALISMO	I dominatori del mondo: le grandi potenze fra progresso socio-economico e crisi politica Giolitti: l'Italia fra industrializzazione e fermenti sociali	Saper definire colonialismo e imperialismo. Saper definire l'età giolittiana	10
GUERRE E RIVOLUZIONI NELLA PRIMA META' DEL'900	La prima guerra mondiale, la Rivoluzione d'Ottobre, I trattati di Pace, L'Europa e l'America nel primo dopoguerra	Saper individuare le cause dirette e indirette della prima guerra mondiale e i principali avvenimenti. Individuare, nei trattati di pace, le premesse per la seconda guerra mondiale. Saper definire le caratteristiche della rivoluzione bolscevica	16
LA CRISI DELLE DEMOCRAZIE E LA SVOLTA TOTALITARIA	L'eclissi della democrazia: l'avvento dei totalitarismi	Saper parlare della nascita dei totalitarismi sapendone delineare i tratti comuni e le diversità.	12
LA SECONDA GUERRA MONDIALE	La seconda guerra mondiale: vigilia e prima fase La globalizzazione del conflitto La partecipazione italiana alla guerra I trattati di pace	L'allievo sa individuare le cause ed esporre gli sviluppi e l'esito del conflitto, evidenziandone le ripercussioni a livello mondiale	12
L'ITALIA DELLA RICOSTRUZIONE E L'ORDINE BIPOLARE	I caratteri generali dell'ordine bipolare (Stati Uniti e U.R.S.S. a confronto) La situazione italiana	L'allievo sa parlare delle complesse relazioni internazionali alla fine della seconda guerra mondiale e delle ragioni che portarono alla guerra fredda	16

Giudizio generale:

Nel complesso la classe ha mostrato interesse per la materia, partecipando attivamente e in modo continuo alle spiegazioni, con domande e interventi pertinenti.

La resa orale è stata generalmente più carente, rispetto alla partecipazione, a causa dello scarso studio individuale e della ridotta capacità lessicale sempre più frequente anche nelle classi terminali.

Si sono rilevate difficoltà, soprattutto in alcuni, nella rielaborazione degli argomenti ed esposizione orale.

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: mediamente attiva

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta/buona.

Interesse per la disciplina: complessivamente discreto.

Profitto: complessivamente sufficiente/discreto, buono/ ottimo solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni laboratoriali
- Lezione frontale
- Lezione rovesciata
- Discussione collettiva aperta, guidata
- Lavoro di gruppo
- Schematizzazioni e sintesi

MEZZI E STRUMENTI

- Libro di testo
- fotocopie fornite dal docente
- Slide personali
- materiale didattico in pdf caricato sul registro elettronico

VERIFICHE

- Verifiche orali
- esposizioni di PPT su approfondimenti
- Verifica scritta

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Nel complesso la classe ha acquisito conoscenze più che sufficienti.

I risultati conseguiti dalla classe sono così riassumibili:

Conoscenze: discrete

Competenze :più che sufficienti;

Capacità: più che sufficienti

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- metodo globale-analitico;
- Learning by doing;
- Problem solving;
- Schematizzazione e ripasso degli argomenti prima delle verifiche orali.

Mantova, 5 maggio 2025

L'insegnante
Davide Longfils

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: IRC**

TESTI

S. Bocchini "Incontro all'Altro smart" – EDB Scuola

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: 1

ore complessive: 31

ore effettivamente svolte: 27

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
--------	-----------------------	---------------------------	--

<p>Il concetto di persona umana. Etica e bioetica</p>	<p>1.1 IL CONCETTO DI PERSONA UMANA Chi è l'uomo? Le varie proposte etiche a confronto: quale antropologia? Il concetto di persona umana. La persona umana nei documenti della Chiesa dal CVII: Evangelium Vitae.</p> <p>1.2 ETICA E BIOETICA Un'etica per l'amore Amore e sessualità Religioni e matrimonio Omosessualità e religioni Che cos'è la bioetica? Modelli di bioetica Bioetica di inizio vita: fertilità e contraccezione, aborto, fecondazione assistita, utero in affitto. Bioetica di fine vita: eutanasia, suicidio assistito. Bioetica generale</p>	<p>Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere. Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristianocattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti sulla società e sulla cultura.</p>	<p>20</p>
<p>La vita: caso o progetto</p>	<p>2.1 DUE FEDI, DUE MORALI, DUE SENSI DELLA VITA La coscienza e la libertà; maturità e condizionamento. Il rifiuto di Dio: l'ateismo. L'ateismo umanistico e i maestri del sospetto: Marx, Freud, Nietzsche Laicità, laicismo e credo religioso I rischi del dialogo/non dialogo. Il dialogo con i non credenti.</p>	<p>Sa definire in modo corretto il rapporto tra fede e religione. Coglie il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nella storia umana. Sa esporre le ragioni a favore o contro la posizione dell'ateismo. Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.</p>	<p>7</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: aperta e disponibile
Attitudine alla disciplina: ottima
Interesse per la disciplina: ottimo
Impegno nello studio: adeguato e puntuale in rapporto alle finalità essenzialmente educative dell'IRC
Profitto: ottimo

ATTIVITA' DIDATTICA

Lezione frontale
Dibattito e confronto guidato
Visione guidata film e documenti multimediali
Lettura guidata di articoli, saggi e documenti

MEZZI E STRUMENTI

Libro di testo
Schemi ed appunti personali
Materiale audiovisivo e multimediale
Documenti del CVII
Articoli, documenti di attualità, saggi

VERIFICHE

Tipologie
Colloqui insegnante-alunno.
Brevi commenti scritti (elaborati di approfondimento).
Valutazione degli interventi durante la discussione in classe.

Criteri di valutazione
Coerenza nell'esposizione delle proprie opinioni in relazione ai temi proposti.
Approfondimento personale degli argomenti trattati e rielaborazione degli stessi.
Collegamenti all'interno della disciplina e con altre discipline.

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITA'

Il gruppo di lavoro, costituito da dodici alunni su trenta iscritti, sa cogliere il significato del fenomeno religioso e il valore della fede nell'esperienza e nella storia umana.
Ciascuna personalità è consapevole di sé, del proprio valore così come dei propri limiti, sa riconoscere le esperienze positive e significative per la propria crescita umana e quelle che la ostacolano, è in grado di comparare il concetto di realizzazione secondo la mentalità comune con quello proposto dal cristianesimo.
Ognuno sa individuare le caratteristiche dell'uomo in quanto "persona": si interroga in merito alle questioni etiche di maggiore rilevanza socio-culturale e conosce il fondamento dell'etica cristiana.
Gli obiettivi, sia disciplinari che interdisciplinari, possono quindi considerarsi raggiunti.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Si è privilegiata l'analisi, la riflessione e l'interpretazione motivata, da parte degli alunni, delle tematiche proposte dall'insegnante. L'IRC infatti, durante l'ultimo anno di corso, ripropone e completa i temi fondamentali della ricerca di senso, della conoscenza, della coscienza morale e della libertà, di alcune emergenze etiche di rilievo sociale, al fine di collaborare con le altre discipline del curriculum affinché si completi il processo formativo dello studente nel passaggio dall'adolescenza alla giovinezza e alla maturità.
Si è cercato di progettare una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando momenti informativi a quelli di dibattito aperto, rendendo il più possibile gli alunni protagonisti e autori del proprio percorso di crescita.
Si è presentata una proposta didattico-educativa volta a fornire non solo i dati essenziali, ma anche la chiave interpretativa delle diverse problematiche che sviluppasse le capacità di procedere autonomamente verso l'acquisizione di nuove competenze, capace di formare una buona coscienza critica e sviluppare l'autonomia ed il senso di responsabilità, con l'obiettivo di ampliare negli allievi gli orizzonti socio-culturali e favorirne una formazione responsabile ed armonica.

Mantova, 12 maggio 2025

L'insegnante
Squillace Luisa

ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT

A.S. 2024/2025

RELATIVO ALLA DISCIPLINA: PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI

TESTI

PROGETTAZIONE COSTRUZIONI IMPIANTI VOLL. 3 A+B - AA.VV. - LE MONNIER

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

ore settimanali: 7

ore complessive: 231

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE
STORIA DELL'ARCHITETTURA, MATERIALI TECNICHE E PROFILI SOCIOECONOMICI	La Grecia, Roma, Architettura Paleocristiana e Bizantina, l'età romanica, l'età gotica, il Quattrocento, il Cinquecento, l'età barocca, l'illuminismo, la rivoluzione industriale, l'art nouveau, gli Stati uniti, l'Europa tra le due guerre, Europa e Stati uniti nel XX secolo , L'Italia del xx° sec., le nuove frontiere	Riconoscere e datare gli stili architettonici , caratterizzanti un periodo storico, e descrivere l'evoluzione dei sistemi costruttivi e dei materiali nei vari periodi	90
PRINCIPI DI NORMATIVA URBANISTICA E TERRITORIALE	Elementi di storia e tecnica dell'Urbanistica, igiene ambientale, interventi e titoli edilizi, la contestualizzazione del progetto, la pianificazione di area vasta.	Applicare la normativa negli interventi urbanistici e di riassetto o modifica territoriale	10

COMPETENZE ISTITUZIONALI NELLA GESTIONE DEL TERRITORIO	Progettazione e metodi di produzione nell'edilizia, le esigenze fondamentali dell'Architettura, le Barriere architettoniche, Tipologie edilizie	Impostare la progettazione secondo gli standard e la normativa urbanistica ed edilizia	15
PRINCIPI DI PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E PIANI URBANISTICI	Elementi di storia dell'Urbanistica, legislazione attuale, cenni sulla valutazione d'impatto ambientale. Il procedimento di approvazione dei piani urbanistici.	Riconoscere i principi della legislazione urbanistica e applicarli nei contesti edilizi in relazione alle esigenze sociali.	10
ESERCITAZIONI DI PROGETTAZIONE	Applicazione dei contenuti espressi nei precedenti moduli alla progettazione: esercitazioni progettuali su: impianto sportivo (palestra con tribune in contesto reale), struttura per la ristorazione (ristorante con estivo in contesto reale), edilizia residenziale	Sapersi orientare nel contesto della progettazione sia di OO.PP. che private conformemente alla normativa vigente	87
SISTEMAZIONE AREE ESTERNE ED ARREDO URBANO	Partecipazione Concorso per la riqualificazione area antistante il Santuario delle Grazie (Curtatone)	Saper valutare soluzioni per miglioramento spazi urbani	19

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: nell'insieme discreta con buona disponibilità della classe all'approfondimento dei temi trattati

Attitudine alla disciplina: buona

Interesse per la disciplina: buono

Impegno nello studio: adeguato per la maggior parte degli allievi, sufficiente per una ristretta parte

Profitto: complessivamente discreto.

ATTIVITA' DIDATTICA

Lezione frontale

Dibattito e confronto guidato

Visione guidata film e documenti multimediali

Incontri con professionisti e visite guidate su alcuni dei temi trattati

MEZZI E STRUMENTI

Libri di testo e Manuale del Geometra

Schemi ed appunti personali, ricerche di approfondimento individuali

Materiale audiovisivo e multimediale

Monografie su architetti contemporanei

Testimonianze dirette di esperti nei settori di competenza

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITA'

Nel complesso gli alunni hanno compreso i meccanismi e le procedure proprie della disciplina, anche se talvolta l'applicazione autonoma risulta ancora meccanica e parziale. La maggior parte degli allievi ha acquisito i contenuti in modo discretamente strutturato e li sa utilizzare con sufficiente precisione e consapevolezza. L'attività di progettazione è maturata per la maggior parte degli allievi, anche se permangono lacune principalmente dovute - com'è naturale che sia - alla mancanza di esperienza pratica.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

La didattica è stata orientata verso una lezione dinamica e di facile acquisizione, alternando i momenti informativi a quelli di dibattito aperto, capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi tramite la proposta di esercizi esplicativi di diversa complessità. Volta a trattare i diversi argomenti con gradualità, procedendo dai concetti più semplici verso quelli più complessi, senza insistere tuttavia sugli aspetti teorici e sul mero calcolo di dimensionamento. Si è cercato di presentare i contenuti in maniera ben strutturata e funzionale, mettendo in evidenza correlazioni logiche e collegamenti tra i diversi argomenti per consolidare l'attitudine al ragionamento, favorendo lo sviluppo delle abilità logiche, di sintesi e di riorganizzazione dei dati. Sono state dedicate ore di lezione, in orario curricolare per attività di recupero e di rinforzo.

L'attività didattica è proseguita regolarmente per tutta la durata dell'anno.

Mantova, 12 maggio 2025.

Il docente

L'insegnante tecnico pratico

Marco Bonora

Stefania Pipitone

**ALLEGATO AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5AT a.s. 2024/2025
RELATIVO ALLA DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

TESTI

Non vengono adottati libri di testo.

TEMPI

Tempi previsti dai programmi ministeriali:

- ore settimanali: n.2
- ore complessive: n. 66

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Attività di potenziamento in ambiente naturale e in palestra	Esercizi di mobilità articolare Stretching	Maturare maggiore padronanza di sé Elaborare ed attuare risposte motorie adeguate in situazioni complesse	Attività da svolgersi per frazioni di ora nel periodo Settembre - Giugno
Corpo libero e uso di piccoli e grandi attrezzi	Esercizi preatletica	Saper rielaborare gli schemi motori e acquisire padronanza di sé	Attività da svolgersi per frazioni di ora nel periodo Settembre - Giugno
Giochi Sportivi	Giochi propedeutici con la palla Pallavolo Pallacanestro Pallamano Pallatamburello Calcio a 5 Tennis Tavolo Tchoukball Shotball	Saper applicare alle diverse situazioni di gioco il fondamentale tecnico appropriato.	Attività da svolgersi per frazioni di ora nel periodo Settembre - Giugno

MODULI	CONTENUTI (Sapere)	OBIETTIVI (Saper fare)	ORE DI LEZIONE (escluse pause didattiche, verifiche e valutazione)
Storia dell'educazione e fisica e dello sport	<p>I giochi Olimpici Antichi: come si svolgevano i giochi olimpici.</p> <p>I giochi olimpici moderni: origini, come si svolgono i giochi, date da ricordare, simboli.</p> <p>La Tregua di Natale 1914</p> <p>Lo sviluppo dello sport durante il fascismo</p> <p>Berlino 1936: Strumento di propaganda Nazista</p> <p>Lo sport nei lager. La Liga Terezin</p> <p>Città del Messico 68: movimento del sessantotto</p> <p>Monaco 1972: attentato</p> <p>Lo sport femminile, una storia di continue conquiste</p>	<p>Saper individuare i cambiamenti, le date e i simboli che caratterizzano la storia dello sport.</p>	<p>18 ore</p>

QUADRO DEL PROFITTO DELLA CLASSE

Partecipazione al dialogo educativo: La classe ha sempre partecipato attivamente alle varie attività proposte.

Attitudine alla disciplina: mediamente discreta/buona.

Interesse per la disciplina: complessivamente ottimo, buono solo per alcuni studenti.

Profitto: complessivamente discreto/buono, ottimo solo per alcuni studenti.

ATTIVITÀ DIDATTICA

- Esercitazioni pratiche
- Lezione frontale
- Discussione collettiva aperta, guidata

MEZZI E STRUMENTI

- Piccoli e grandi attrezzi
- Palestra
- Slide personali

VERIFICHE

- Prova pratica**
- Verifica scritta**

OBIETTIVI REALIZZATI IN TERMINI DI COMPETENZE E CAPACITÀ

Gli alunni grazie alla pratica di varie attività motorie e sportive, e agli argomenti teorici hanno acquisito una maggiore consapevolezza sull'importanza dell'attività motoria per il benessere psico-fisico.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

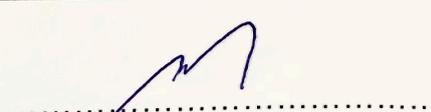
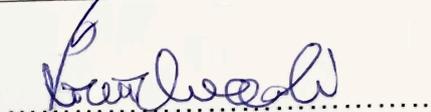
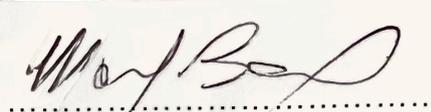
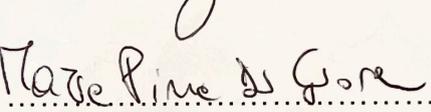
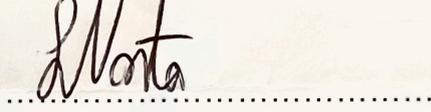
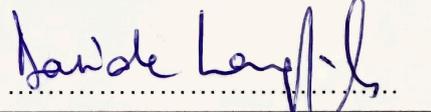
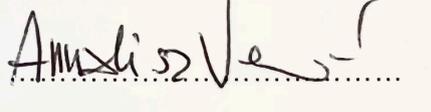
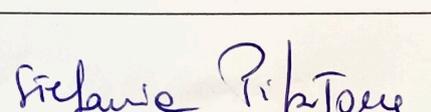
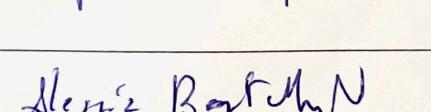
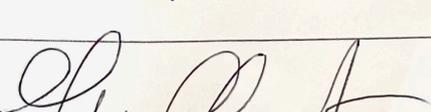
La didattica è stata orientata verso una lezione caratterizzata da:

- partecipazione diretta di tutti gli alunni;
- metodo globale-analitico;
- Learning by doing;
- Problem solving;

Mantova, 12 maggio 2025

**L'insegnante
Veronesi Annalisa**

Il Consiglio della classe 5 AT

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
BEDUSCHI MARIO	Geopedologia ed estimo	
MICCOLI LORETTA (verbalista)	Matematica	
BONORA MARCO	PCI CSL	
SQUILLACE LUISA	Religione	
DI GIOIA MARIA PINA	Inglese	
VASTA LUIGI	Topografia	
LONGFILS DAVIDE (coordinatore)	Italiano e Storia	
VERONESI ANNALISA	Scienze Motorie e Sportive	
PIPITONE STEFANIA	ITP (PCI)	
BERTELLINI ALESSIA	ITP (Estimo e Geopedologia)	
FERRANTE FILIPPO	ITP (Topografia)	

Il coordinatore a seguito della riunione tenutasi il 12 maggio 2025 per il documento finale della classe 5AT ha integrato gli allegati con i documenti approvati nel collegio docenti del 13 maggio 2025.

Mantova, 15 maggio 2025